Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 275

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 17 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 30 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vitalio 10, telefono 70-883

Sui fronti di guerra

I germanici attaccano con successo posizioni sovietiche a Scitomir

Il nemico sanguinosamente respinto sull'arco del Nipro e ad occidente di Smolensk - Vivace attività combattiva intorno alle teste di ponte di Cremenciug e di Cercassy - 481 carri armati russi distrutti in due giorni - L'appoggio della Luftwaffe alle operazioni

Fallito assalto anglo-americano a nord di Mignano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 16 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul grande arco del Nipro, il nemico si è nuovamente scagliato con ingenti forze contro le linee germaniche a sud-est di Nipropetrowsk e a nord di Krivoi Rog.

I suoi attacchi sono falliti dinanzi all'accanita resistenza delle Divisioni tedesche che sono passate ripetutamente al contrattacco ed hanno annientato un gruppo di forze nemiche, infiltratosi temporaneamente.

Nella zona tenuta da una Divisione, sono stati distrutti 71 carri armati del nemico. Sulle teste di ponte nemiche a nord-ovest di Cremenciug e a nord-ovest di Cercassy, si è verificata ieri vivace attività combattiva.

Nel settore di Scitomir, numerose posizioni campali dei sovietici sono state sfondate in contrattacchi dei germanici, con la cattura di numerose armi pesanti e l'annientamento di gruppi di forze nemiche accerchiate. Forti contrattacchi del nemico sono falliti.

Nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, l'arma aerea ha appoggiato, con particolare efficacia e mediante ininterrotti e decisi attacchi, i combattimenti delle formazioni dell'Esercito germanico, quivi impegnate.

A sud-ovest e a nord-est di Gomel, sono stati respinti o bloccati nuovi attacchi sovietici appoggiati da velivoli da battaglia e da carri armati.

Ad occidente di Smolensk, il nemico ha continuato ad attaccare con numerose Divisioni di fucilieri ed ingenti forze di carri armati; esso è stato respinto sotto il fuoco concentrico di tutte le armi della difesa ed ha subito alte e sanguinose perdite.

Al successo difensivo ha avuto una parte speciale l'artiglieria germanica che con mobilità del suo fuoco ha sbaragliato le posizioni nemiche e bloccato le infiltrazioni. Da nord-ovest di Smolensk e dal settore di Nevel vengono segnalati violenti combattimenti di carattere locale.

Negli ultimi due giorni, sono stati distrutti sul fronte orientale 481 carri armati sovietici.

Nei gravi combattimenti delle ultime settimane, si sono particolarmente distinte, nella zona di Kiev, la 7ª Divisione corazzata della Turingia, al comando del maggiore generale von Manteuffel, e in Crimea la 98ª Divisione della Franconia e dei Sudeti, posta sotto il comando del tenente generale Carels.

Dal fronte dell'Italia meridionale, oltre ad attività di artiglieria e di pattuglie da ricognizione da ambo le parti, viene segnalato soltanto un vano attacco di forze nord-americane contro un'altura situata a nord di Mignano.

Sull'isola di Lero, continuano i combattimenti delle forze da sbarco germaniche contro le guarnigioni nemiche dell'isola.

Forze costiere di sicurezza della Marina da guerra hanno affondato, nell'Egeo, un altro sommergibile nemico.

Nel corso di attacchi contro aeroporti germanici posti nel territorio della Grecia meridionale, sono stati abbattuti ieri 16 bombardieri nord-americani.

Velivoli da molestia britannici hanno lanciato, la scorsa notte, alcune bombe sulla Germania occidentale.

In seguito a debole attività aerea nemica, su territori occidentali occupati, sono stati abbattuti 6 velivoli britannici e nord-americani.

Una poderosa formazione di velivoli pesanti da combattimento germanici ha attaccato, la scorsa notte, con buoni risultati, la città portuale di Plymouth.

L'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce sui combattimenti in corso nel settore centrale del fronte orientale, zona ricca di impenetrabile vegetazione a sud-ovest di Gomel, dove i sovietici, già da parecchi giorni, attaccavano impiegando ingenti forze corazzate di fanteria. Il nemico ha tentato ieri di impadronirsi della città di Recizza mediante un colpo di mano.

Durante i combattimenti, i bolscevichi sono riusciti ad aprirsi un varco nelle difese tedesche a sud della città, spingendo all'attacco, entro la breccia, una Brigata corazzata, seguita da reparti di fanteria. Tutte le forze nemiche, fino all'ultimo uomo e fino all'ultimo mezzo corazzato, venivano però annientate nei rioni periferici di Recizza.

Formazioni germaniche corazzate sono entrate successivamente in azione, riuscendo a tamponare la falla e ad annientare completamente alcuni squadroni di cavalleria lanciati all'attacco dai sovietici impedendo contemporaneamente l'irrompere di nuove forze nemiche.

Anche il tentativo compiuto dai bolscevichi di travolgere le nuove posizioni germaniche mediante lo impiego di una grande formazione di carri armati, falliva, e 18 pezzi corazzati sovietici del tipo «T 34» rimanevano immobilizzati sul campo di battaglia, vittime del preciso fuoco dei difensori germanici.

Attacchi di alleggerimento sferrati dall'avversario ai due lati di Gomel potevano essere facilmente respinti dalle truppe germaniche. Un successo difensivo ancora più notevole riportavano le truppe tedesche operanti ad occidente di Smolensk, ai due lati della strada ferrata. Qui i bolscevichi hanno proseguito i loro tentativi di sfondamento su un fronte di circa 20 chilometri, impiegando 14 Divisioni e circa 10 Brigate corazzate.

Dopo una violenta preparazione di artiglieria i sovietici si scagliavano contro le posizioni germaniche senza compiere però che delle modeste infiltrazioni di carattere locale, tutte subito eliminate a seguito del contrattacco sferrato dalla reazione tedesca.

Secondo i rapporti finora giunti, i pezzi anticarro germanici hanno distrutto completamente, nel corso di questa azione, 56 carri armati sovietici. Ben più gravi sono state le perdite in uomini subite dai bolscevichi che si lanciavano all'attacco, senza preoccuparsi del fuoco infernale delle unità germaniche.

Nell'arco di Nevel, unità tedesche, operanti secondo la tattica elastica, hanno frustrato tutti gli sforzi compiuti dai bolscevichi. Un reparto nemico, il quale era riuscito a portarsi alle spalle dei germanici veniva scoperto e respinto in uno spazio ristretto e la sua totale distruzione è in corso.

Dagli altri settori del fronte orientale si segnalano soltanto azioni locali di elementi esploranti e di reparti d'assalto.

* * *

Sulla situazione venutasi a determinare nel corso delle ultime 24 ore sul fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce che dopo gli aspri e sanguinosi combattimenti sostenuti dalla V Armata americana durante il giorno precedente nel settore occidentale di quel fronte, la giornata di ieri è trascorsa sull'intero fronte relativamente calma.

A ciò hanno concorso in parte le sfavorevoli condizioni atmosferiche, e in parte, senza dubbio, le perdite eccezionalmente gravi subite dagli americani durante i loro accaniti attacchi contro il sistema difensivo germanico. In mancanza di operazioni in grande stile, è probabile che il nemico abbia impiegato la giornata di ieri per ricuperare e riorganizzare le sue forze.

Anche le batterie americane che i giorni scorsi avevano battuto intensamente larghi settori del fronte germanico non hanno ieri svolto attività. Soltanto ai due lati della strada che conduce a Cassino le batterie nemiche si sono fatte sentire, mentre gli aerei non hanno compiuto nessuna azione degna di nota. Un reparto germanico è riuscito a ricacciare il nemico da una altura a sud-ovest di Venafro perduta il giorno precedente.

L'Agenzia ufficiosa germanica apprende che sul fronte italiano, il 14 novembre, si sono svolti solamente combattimenti d'importanza locale nel settore di Venafro. Il nemico ha effettuato intensa attività di artiglieria.

Nel settore orientale, retroguardie germaniche, dopo avere distrutto tutte le installazioni, hanno sgomberato la città di Atessa.

Confessioni dell'avversario

"Il Giappone è più forte di quanto si creda„

LISBONA, 16 novembre.

Il *Times* ha pubblicato un articolo dal titolo: «Il Giappone è più forte di quanto si creda in generale». «Lo spazio controllato dal Giappone nell'Asia orientale e nel Pacifico occidentale — scrive il giornale — è tanto grande da poter diventare indubbiamente la base di una futura Potenza mondiale se il Giappone avrà modo di organizzarlo e sfruttarlo.

Questo enorme territorio è vasto all'incirca come quello degli Stati Uniti ed è il più ricco del mondo per quanto riguarda materie e ricchezze naturali.

Il Giappone ha persino eccedenza di olii minerali che sono così indispensabili alla condotta della guerra.

Non si può neppure ritenere che l'apporto bellico nipponico subirà una paralisi per mancanza di materie prime.

E' anche inesatta la supposizione che il Giappone abbia scarsezza di mano d'opera. Il nuovo Impero nipponico è abitato da circa 300 milioni di individui in prevalenza contadini abituati da generazioni ad una vita durissima. Lo stesso Giappone rappresenta un quarto di questa immensa quantità di individui ed esso non ha bisogno di ricorrere per quanto riguarda i suoi effettivi militari a dei popoli più o meno soggiogati.

Il Giappone non soffre di scarsezza di mano d'opera nè nel campo militare nè in quello civile. Per quanto sia difficile dire con precisione fino a che punto i giapponesi abbiano organizzato e sviluppato le forze del loro Impero, si sa pur tuttavia che essi hanno per lo meno studiato le possibilità dei territori da essi conquistati.

Sicuramente, essi avranno fatto dei progetti che saranno stati attuati immediatamente dopo l'occupazione militare.

L'Impero nipponico come quello britannico è Impero d'oltre mare e la sua esistenza dipende dalla sua capacità di mantenere il controllo su quei mari attraverso cui passano le sue vie di collegamento. La «linea vitale» nipponica va dal Giappone verso Singapore e Batavia attraverso il mare cinese.

Gli alleati debbono tenere presente il fatto che essi non dispongono, per un raggio di mille miglia di nessuna base navale da cui possano minacciare questa rotta.

La grande forza dell'Impero nipponico si trova ora nel suo primo stadio di sviluppo; non bisogna dimenticare che essa deve ancora "aggiungere lo «zenith»".

Una "campagna del silenzio„ iniziata in Gran Bretagna

STOCCOLMA, 16 novembre.

Una nuova «campagna del silenzio», destinata a far cessare lo spionaggio, è stata iniziata in Gran Bretagna, secondo il corrispondente da Londra dello *Svenska Dagbladet*. Questi ha aggiunto che le autorità inglesi sono ansiose di impedire ad ogni costo che trapelino all'estero particolari sulle operazioni militari ora in preparazione. Speciali precauzioni vengono prese nei riguardi del personale navigante. Agli ufficiali inoltre è stato ordinato di astenersi dal menzionare questioni relative al loro servizio in presenza di stranieri. I circoli politici di Stoccolma ritengono che le misure prese dalle autorità inglesi spieghino la notevole discrezione dimostrata da tutti i corrispondenti della stampa estera a Londra durante le ultime settimane.

Gli scioperi in Inghilterra

Drammatico appello del ministro del Lavoro agli studenti

ROMA, 16 novembre.

I continui scioperi che si verificano in Inghilterra e che coincidono con una fase estremamente delicata della guerra, hanno indotto gli organi governativi britannici a mobilitare tutti i giovani delle scuole superiori per il lavoro delle miniere.

Il ministro del Lavoro Bevin ha rivolto infatti un appello alla gioventù inglese, nel quale, in termini piuttosto drammatici, afferma l'assoluta necessità di mano d'opera per far fronte alle esigenze di guerra.

36 uomini scomparsi

nell'affondamento di un caccia inglese

LISBONA, 16 novembre.

L'ammiragliato inglese ha comunicato che, in occasione dell'affondamento del cacciatorpediniere «Panther», 3 ufficiali e 33 marinai sono scomparsi.

Disastro ferroviario in India 50 morti e 150 feriti

ISTANBUL, 16 novembre.

Ieri mattina il treno espresso delle Indie, giunto in prossimità di Madras, è uscito di via. Circa 150 feriti e una cinquantina di morti sono da registrare nel disastro, che, secondo gli accertamenti iniziati dalla autorità militari britanniche, è da attribuirsi a sabotaggio.

Sulle orme dei corsari

Giovani donne siciliane "prelevate„ per i soldati canadesi

ROMA, 16 novembre.

Su di una nave salpata nei giorni scorsi da Palermo per ignota destinazione, sono stati imbarcati numerosi gruppi di donne dai 16 ai 40 anni, tutte italiane. Le operazioni di imbarco si sono svolte sotto la protezione di picchetti armati e all'imbrunire, poichè il Comando alleato temeva movimenti di ribellione da parte della popolazione che ha vissuto nelle scorse settimane ore di terrore a causa della cattura di giovani elementi femminili da parte degli anglo americani.

Il mattino successivo all'imbarco, sui muri della città sono apparsi grandi cartelli vergati a mano sui quali era scritto: «Per ogni nostra donna oltraggiata, dieci canadesi debbono morire».

Si apprende inoltre che a Catania il Comando canadese ha «prelevato» tre signorine, figlie di un alto funzionario dell'amministrazione provinciale, e, insieme a una ventina di altre ragazze strappate alle famiglie, le ha costrette ad entrare in una casa di tolleranza riservata alle truppe canadesi. Due delle ragazze si sono uccise.

Il loro vero volto

TRIESTE, 16 novembre.

Gli italiani dell'Italia meridionale si trovano di fronte a una nuova tragica realtà. A Londra e a Washington si dichiarò che si potranno trasportare quel tanto di generi alimentari necessari quale aggiunta alle proprie truppe e che se gli italiani dovranno patire la fame ciò non sarà altro che il loro ben meritato castigo.

Sempre più chiare si dimostrano le conseguenze del disastroso armistizio e sempre più palese appare l'assoluta mancanza di scrupoli da parte degli anglo-americani.

La crisi libanese

Una formale richiesta egiziana a nome dei Paesi arabi

ISTANBUL, 16 novembre.

La situazione nel Libano continua a formare oggetto di attenzione da parte della stampa inglese. Si rileva, fra l'altro, che il generale cui è affidata l'applicazione della legge marziale del Paese, parlando agli inviati di alcuni giornali, ha cercato di attenuare l'impressione provocata in tutto il mondo dalla crisi libanese, ma non ha potuto fare a meno di ammettere che seri incidenti si sono verificati a Saida, a sud-est di Beirut. Gli inglesi, naturalmente, non si lasciano sfuggire l'occasione per gonfiare ed eventualmente sfruttare il sentimento antifrancese della popolazione.

Nelle principali strade di Alessandria d'Egitto si sono rinnovate manifestazioni studentesche e bandiere francesi sono state strappate.

Il Primo ministro egiziano Nahas Pascià ha preso nettamente posizione dichiarando: «Non posso permettere che continui l'oppressione dei nostri fratelli libanesi. Non mi concederò riposo finchè il Presidente del Libano, il Primo ministro e gli altri ministri libanesi non siano liberati. In nome dei Paesi arabi domando che il Governo libero libanese riprenda il suo posto con tutta dignità, libertà e indipendenza».

Ibn Saud protesta

per le imposizioni francesi nel Libano

LISBONA, 16 novembre.

Secondo l'Agenzia di informazioni britannica, il Re Ibn Saud ha inviato al Primo ministro britannico, Churchill, un messaggio nel quale protesta contro i provvedimenti applicati nel Libano dalle autorità degaulliste.

La gravità della crisi nel Libano

Inglesi a conflitto con degaullisti

Incidenti e dimostrazioni studentesche a Beirut - Il compito del generale Catroux - Una protesta del primo ministro egiziano - I cristiani si pongono sotto la protezione anglosassone

ISTANBUL, 16 novembre.

La situazione nel Libano continua a rimanere grave: grave, soprattutto, per i francesi di De Gaulle, i quali, spintisi troppo in là con le misure adottate nei confronti delle autorità del Governo indigeno, non sanno ora come fare a rimangiarsele senza perdere la faccia e, ciò che più conta, senza perdere l'influenza che, pur attraverso le turbinose vicende belliche, erano riusciti a conservare in quel territorio, grazie alla sagace opera del più abile dei luogotenenti di De Gaulle: il generale Catroux.

Appunto a Catroux il Comitato francese di liberazione ha ora dovuto far nuovamente ricorso, nella speranza ch'egli riesca ad appianare — almeno per il momento — la crisi. Dopo avere avuto ieri un lungo colloquio con De Gaulle e col suo consigliere in materia di politica estera, Massigli, il generale è partito stamane in aeroplano — a quanto si apprende da Algeri — alla volta di Beirut dove dovrebbe giungere domani, non si sa ancora se per sostituire l'Alto Commissario francese, oppure per essergli a fianco nelle trattative che dovranno aver luogo con gli elementi libanesi e il rappresentante diplomatico britannico nel Medio Oriente Casey, giunto nel frattempo nella capitale libanese. Il compito di Catroux, comunque, non sarà facile, tanto più che nelle ultime ore alcuni avvenimenti hanno acuito ancor più la crisi, rivelando tutta la profondità del contrasto esistente tra il punto di vista francese e quello inglese a proposito del futuro assetto dei territori del Medio Oriente sotto mandato.

Anzitutto nuovi disordini sono ieri scoppiati a Beirut tra gli studenti della locale Università britannica e le truppe degaulliste. Queste ultime hanno attaccato i dimostranti che, al canto degli inni patriottici, si dirigevano verso l'Ateneo e ne hanno ferito parecchi. In soccorso degli studenti sono accorsi però nuclei di soldati appartenenti alla Guardia della Legazione britannica, i quali hanno a loro volta fatto fuoco sui francesi, obbligandoli a ritirarsi. Questo episodio ha suscitato molto fermento tra le truppe francesi e ha avuto come strascico qualche incidente notturno nei caffè del centro, in uno dei quali un tenente colonnello francese ha preso a scudisciate un ufficiale inglese.

Il secondo avvenimento è costituito dalle nuove dichiarazioni fatte dal Primo Ministro egiziano, durante una seduta del Consiglio direttivo del Partito wafdista, convocato per discutere, appunto, la situazione libanese. Nahas Pascià ha ripetuto con molta vivacità che l'Egitto non è disposto a tollerare le prepotenze delle autorità francesi contro la popolazione araba del Libano: esso esige il rilascio degli arrestati e il ristabilimento di tutte le libertà, nonchè l'adempimento delle promesse sancite dai trattati. Ha inoltre informato i capi wafdisti di avere inviato un'energica protesta al Comitato francese di Algeri, annunciando nello stesso tempo che l'atteggiamento del Governo del Cairo trova solidali tutti gli altri Stati arabi.

Effettivamente in tutto il Medio Oriente il fermento antifrancese è da alcuni giorni vivissimo. Il Parlamento dell'Irak riunitosi in assemblea straordinaria ha deciso di protestare energicamente contro l'atteggiamento assunto dal Comitato francese. Nel corso della riunione tutti gli intervenuti sono stati concordi nell'auspicare l'intervento degli anglo-americani. Una nota di protesta è stata quindi inviata al Parlamento britannico e al Congresso degli Stati Uniti. In essa viene richiesto l'allontanamento del le autorità francesi del Libano ed il riesame della questione in seno alla Conferenza della pace.

Da parte sua il Principe Emir Zeid, reggente dell'Irak, ha fatto rimettere, per mezzo del suo rappresentante a Beirut, alla famiglia del presidente e ai membri del Gabinetto libanese un messaggio personale nel quale afferma che egli è pronto a dare tutto il suo aiuto per la favorevole soluzione degli incidenti testè verificatisi, e che l'Irak farà di tutto per la causa del Libano.

Altro significativo gesto è stato compiuto dal Patriarca maronita, mons. Arida, il quale ha dichiarato di porre tutti i cristiani appartenenti alla sua giurisdizione sotto la protezione delle autorità inglesi e nordamericane. Come è noto, da tempo immemorabile tale protezione veniva esercitata dalla Francia, che ne era gelosissima. Più di una volta anzi, soprattutto nell'Ottocento, la suscettibilità dei consoli francesi a tale proposito aveva fatto sorgere spiacevoli incidenti con i rappresentanti degli altri Paesi cattolici: memorabile, tra gli altri, quello scoppiato intorno al 1840 col Governo del Regno di Sardegna, il cui ministro degli Esteri, conte Solaro della Margarita, reagì vivacemente alle prepotenze del Governo di Luigi Filippo, protestando contro il monopolio della fede cattolica che la Francia, a puro scopo di penetrazione politica, intendeva esercitare nel Libano e in Siria. Il gesto del Patriarca Arida ferisce quindi molto profondamente l'amor proprio dei francesi.

Ultimo avvenimento da registrare è — in ordine cronologico — la dichiarazione secondo la quale tanto il Governo di Washington, quanto quello di Mosca hanno fatto sapere — stando a una notizia diffusa con evidente compiacimento dalla «Reuter» — di condividere pienamente il punto di vista della Gran Bretagna nei riguardi di quanto sta accadendo nel Libano.

Questa, in succinto, la situazione. Della quale, adoperando le parole usate stamane dal *News Chronicle* si può dire che essa «involge simultaneamente due problemi di importanza vitale: avvenire del mondo arabo e avvenire delle relazioni franco - britanniche». Secondo il giornale londinese «essa deve venir quindi risolta con assoluta sincerità e lealtà, in modo da non dar più luogo ad equivoci, i quali sarebbero fonte di incalcolabili pericoli». Quanto al modo in cui la situazione dovrebbe venir risolta il grande quotidiano britannico non si perita ad affacciar l'ipotesi che ciò possa avvenire per mezzo di un intervento inglese, nel qual caso «il Governo di Londra agirebbe dopo avere fatto una esplicita dichiarazione sulla indipendenza libanese, la quale dovrebbe possibilmente essere garantita dagli Stati Uniti».

Anche il *Daily Telegraph*, nel suo odierno editoriale, si occupa del Libano per rilevare che, nonostante il tentativo del Comitato di Algeri di minimizzare la portata degli avvenimenti di Beirut, la situazione rimane grave e non può essere risolta senza un preciso impegno da parte della Francia di concedere l'auspicata indipendenza al Libano. A tale proposito il giornale ricorda che in un proclama rivolto or sono due anni dal generale De Gaulle ai libanesi il Capo della dissidenza francese diceva loro queste parole: «La Francia vi dichiara ormai un popolo libero e sovrano, con tutte le prerogative di uno Stato indipendente».

Quale scopo gli inglesi si propongano nel ricordare a De Gaulle le promesse fatte ai libanesi è chiaro: soppiantare il controllo francese col proprio. La Gran Bretagna ha sempre difeso con zelo l'indipendenza dei popoli arabi quando essa coincideva con i suoi interessi. Come appunto è il caso.

Con l'alleato per l'onore e la salvezza della Patria

Diecimila volontari italiani arruolati nei ranghi delle «S. S.»

L'austero rito del giuramento in una località della Germania - Una prima Divisione su due Reggimenti pronta per combattere in Italia - Fiere parole dei comandanti

XX, novembre.

La radio del Governo Repubblicano Fascista ha radiodiffuso la cronaca del giuramento prestato, in una località della Germania sud-occidentale dei primi diecimila soldati italiani che avevano chiesto di essere arruolati nei reparti delle S. S. subito dopo la vergognosa capitolazione e che si apprestano ora a riprendere il combattimento sul fronte dell'Italia meridionale.

Il rito, svoltosi in una accesa atmosfera di entusiasmo, pur nel grigio quadro di una cerimonia militare è stato presenziato da alti ufficiali italiani e germanici. I reparti, che hanno prestato giuramento comprendevano militi di tutte le specialità, artiglieri, avieri, paracadutisti, marinai, carristi, genieri, guardie alla frontiera, guardie di finanza, carabinieri.

Ogni reparto perfettamente inquadrato, era al comando dei rispettivi ufficiali. Sul volto di questi uomini, i primi che entrano a far parte del nuovo Esercito Repubblicano Fascista splendeva la fierezza e l'orgoglio di essere gli antesignani della nuova lotta per la liberazione dell'Italia dall'invasore e per contribuire alla vittoria del Tripartito contro le plutocrazie giudaico-massoniche.

Testimonianze di fede

La fierezza di questi uomini si riassume nelle brevi dichiarazioni che alcuni di essi hanno fatto.

Un ufficiale della Marina ha dichiarato: «Sono ufficiale di Marina, ho fatto tutta la guerra e con me ci sono molti ufficiali e marinai tutti reduci dalla lotta e dal combattimento. Oggi abbiamo la stessa fede e siamo pronti al combattimento, a dare tutto di noi stessi per la causa dell'Asse. Attendiamo con ansia ed entusiasmo il momento della battaglia. Marinai d'Italia, siate sempre degni successori degli eroi che hanno dato tanta gloria alla Patria. Noi che non abbiamo mai vacillato, abbiamo intatta la fede nel combattimento, per la causa comune e per la nuova Europa».

Uno squadrista ha detto testualmente: «Sono uno squadrista, mutilato, della Rivoluzione, volontario di guerra, legionario di Spagna. A mio nome, i camerati squadristi salutano nel Duce, la Patria Fascista Repubblicana. Viva il Duce viva Hitler».

Ha parlato poi un ufficiale di fanteria, il quale si è così espresso: «Sono un ufficiale di fanteria, volontario di guerra, ufficiale della Milizia armata italiana. Camerati, rinnovati, depurati attendiamo con ansia di tornare in Italia per continuare la lotta contro gli stessi nemici, agli ordini dello stesso Capo, con la stessa fede in lui, sul suolo della Patria sanguinante. La rifaremo l'Italia, vinceremo, ma prima vogliamo ridare onore alla Patria. Non dubitino coloro che hanno sofferto ed hanno dato il loro sangue. Attendiamo fieramente di riprendere la lotta nel nome del Duce».

Ha parlato infine un capitano automobilista il quale ha dichiarato: «Sono un ufficiale automobilista. Sono con me molti camerati con i quali attendiamo con ansia il momento per ritornare in Italia e continuare la lotta al fianco dei valorosi camerati tedeschi. Viva il Duce, viva Hitler».

Ed infine uno squadrista a nome dei camerati della vecchia Guardia riuniti in Germania ed entrati nelle file dell'esercito della riscossa, ha riconfermato la loro fede nel Duce al momento di riprendere le armi e dopo aver rivolto un saluto all'Italia ha espresso la loro riconoscenza al Capo della Grande Germania, Adolfo Hitler che ha loro ridato il Duce e concesso loro l'onore di poter riprendere le armi. Ricordati i Caduti di tutte le ore e su tutti i fronti, ha rivolto agli italiani l'incitamento suo e dei suoi camerati a voler credere tenacemente nella vittoria e a voler combattere fino all'ultimo sangue per la vittoria.

Sull'ampia spianata, circondata da una corona di monti, e sulla quale erano schierati in modo perfetto i reparti, dominava il sole. Gli uomini erano immobili sull'attenti. Il rito solenne del giuramento stava per compiersi. Una compagnia d'onore prestava servizio, mentre ai lati dello schieramento facevano ala le rappresentanze delle S.S. Il vessillo repubblicano era al centro.

La rivista dei reparti

Lo schieramento comprendeva una divisione di formazione composta di due reggimenti organici il primo al comando del console De Maria il secondo al comando del col. Biancone.

Mentre le fanfare intonavano un inno nazionale il generale Hoffmann delle «S.S.» germaniche ed il generale Hansed accompagnati da alti ufficiali dello Stato Maggiore delle S.S., hanno passato in rassegna i battaglioni del nuovo Esercito Repubblicano Fascista. Davanti alla bandiera, il generale Hoffmann si è irrigidito nel saluto romano. Gli alti ufficiali si sono poi recati su di un podio mentre le fanfare hanno ripreso ad intonare gli inni fascisti. Il console De Maria ha preso la parola e rivolgendosi ai suoi soldati ha detto: «Saluto anzitutto il nostro comandante generale Hoffmann. Camerati della Milizia armata, secondo la volontà del Duce e del Führer, oggi vi siete qui riuniti per giurare. L'importanza del giuramento è nota a noi tutti. Giurando voi entrate nei ranghi delle truppe combattenti della Milizia armata della Repubblica italiana e della Grande Germania. Lo giurate voi?».

Mentre i legionari rispondevano fieramente all'invito del giuramento, le fanfare intonarono gli inni accendendo sempre più alto l'entusiasmo.

Il console De Maria ha ripreso quindi la parola tributando a nome dei legionari il suo riconoscente saluto ai liberatori del Duce. Rivolgendosi quindi ai militi dell'Esercito Repubblicano ha affermato che il giuramento dato in terra di guerrieri, accogliente ed ospitale, dinanzi al glorioso labaro della 89.a Legione Camicie nere che non è stato mai ammainato ancora una volta dimostra la assoluta dedizione all'Italia, ai martiri del Risorgimento a quelli della Rivoluzione fascista e al Duce. Riaffermato che ognuno dei nuovi combattenti ha cieca fede in Mussolini, l'oratore ha ricordato che si deve al Führer il privilegio di poter accorrere là dove la Patria chiama, là dove il nemico calpesta il suolo dell'Italia, portando desolazione e miseria nelle case e nelle famiglie.

Garanzie di riscossa

«Noi abbiamo questo previlegio — *continua il console De Maria* — perchè non abbiamo mai tradito, ma perchè siamo stati traditi. Per la gioventù italiana, che si è immolata sui campi di battaglia a fianco dei gloriosi caduti tedeschi, facciamo questo giuramento. Gli anglo-americani dovranno provare finalmente di quale tempra guerriera sia il soldato d'Italia. Questa nuova forza armata, questa milizia armata che oggi inquadra i migliori figli d'Italia, scriverà pagine indimenticabili per la riscossa dell'Italia, per la rinascita della Patria di Mazzini, di Garibaldi, di Oberdan, di Battisti, di Borg-Pisani e di Miuli e ridarà all'Italia onore e gloria! Viva l'Italia!

Le parole del console De Maria, di volta in volta tradotte in lingua germanica dall'interprete hanno suscitato vivo entusiasmo in tutti i soldati. Mentre dalle formazioni si alzava alto e virile il canto dei legionari, i generali Hoffmann e Hansel, accompagnati dagli ufficiali italiani si sono portati davanti alla tribuna per assistere allo sfilamento che doveva riportare i reparti verso gli accantonamenti.

Le formazioni, allineate in modo perfetto, serrate, compatte hanno sfilato in modo esemplare. Il volto guerriero dei legionari rifletteva fredda decisione, disciplinato entusiasmato: i militi sono preparati per affrontare la lotta suprema; quella che dovrà ridare l'onore all'Esercito italiano e la vittoria alla Patria. Questi soldati sanno che se più duri saranno i sacrifici, più gravi le responsabilità più aspri i cimenti sarà però più grande per ognuno la gioia di aver contribuito alla rinascita e alla vittoria.

In Atlantico, mezzo d'assalto tedesco in navigazione (Agenzia Giacomelli, Venezia)

Il bombardamento del Vaticano

Una nota della Santa Sede alle Potenze belligeranti

Il cardinale Maglione conferma ai diplomatici che le bombe erano inglesi

ROMA, 16 novembre.

L'*Agenzia telegrafica svizzera* informa che la Santa Sede avrebbe dichiarato, a proposito del bombardamento del 5 novembre sulla Città del Vaticano, di avere inviato una nota alle nazioni belligeranti attirando la loro attenzione sulla violazione del territorio neutrale della Città del Vaticano.

Il Cardinale segretario di Stato, Maglione, ha risposto ai diplomatici delle Potenze belligeranti circa l'interpretazione che la Curia papale dà alla neutralità della Città del Vaticano. Nel contempo ha riferito ai rappresentanti diplomatici sull'inchiesta condotta dai tecnici incaricati di esaminare le bombe che sono risultate di fabbricazione britannica.

La preoccupante situazione dell'industria carbonifera anglosassone

AMSTERDAM, 13 novembre.

Il *Servizio di informazioni britannico*, riferisce che da un rapporto ufficiale, pubblicato ieri a Washington, si rileva che, in seguito alla forte penuria di carbone in Inghilterra, gli Stati Uniti sono obbligati a fornire la maggior parte del carbone necessario nella regione del Mediterraneo, a meno che questi bisogni possano essere soddisfatti dalle Indie e dall'Africa del sud.

Secondo il rapporto, il problema della mano d'opera delle miniere diviene negli Stati Uniti, estremamente grave. Le miniere di carbone statunitensi erano state obbligate a cedere 70.000 uomini all'industria di guerra ed all'Esercito. Attualmente 2.500 uomini al mese, in media, lasciano le miniere di carbone. In avvenire, questa rarefazione della mano d'opera dovrà essere arrestata e dovranno essere presi tutti i possibili provvedimenti per colmare i vuoti.

In Gran Bretagna, la maggioranza dei 50.000 minatori inglesi che erano stati addetti all'industria di guerra, sono ritornati al loro lavoro ma, malgrado ciò, la mancanza di mano d'opera è sempre sensibile.

Il rapporto dice poi che, grazie a misure di razionamento per il consumo e ad una ripartizione accuratamente studiata, gli alleati saranno in grado di superare l'inverno prossimo. Tuttavia, dato l'aumento della richiesta per la diminuzione degli stoks, sarà necessario ridurre il consumo ed intensificare con tutti i mezzi la produzione.

Re Faruk ferito in un incidente d'auto

LISBONA, 16 novembre.

L'agenzia di informazioni britannica riceve dal Cairo che il re Faruk è rimasto vittima di un incidente di automobile.

Il sovrano ha riportato ferite che non sembrano gravi.

Obiettivi in Australia bombardati da aerei nipponici

TOKIO, 16.

Si apprende da fonte militare che mentre sono tuttora in corso combattimenti aeronavali nella zona delle isole Salomone, aerei della Marina nipponica hanno attaccato negli ultimi giorni obiettivi aeronautici in Australia.

Altre unità americane affondate nelle acque di Bougainville

TOKIO, 16 novembre.

Da una base nipponica del Pacifico meridionale la stessa Agenzia apprende che aerei della Marina hanno affondato sulla costa di Bougainville, oltre al cacciatorpediniere di cui si è data notizia, anche dite trasporti nemici.

L'ottimo stato fisico e morale delle truppe romene in Crimea

BUCAREST, 16 novembre.

Si comunica ufficialmente che le truppe romene in Crimea sono state ispezionate, nel periodo dell'11 novembre, su ordine del maresciallo Antonescu, dal generale Pantazi, ministro della Difesa nazionale.

Le condizioni morali, lo stato fisico e l'equipaggiamento della truppa — è detto nel rapporto che il ministro ha presentato al maresciallo Antonescu — sono eccellenti, come pure il cameratismo d'armi romeno-germanico e la reciproca fiducia.

La Casa del soldato tedesco inaugurata a Firenze

FIRENZE, 16 novembre.

Il comandante tedesco della piazza di Firenze, presenti altre autorità militari e le autorità cittadine italiane, con il capo della provincia Eccellenza Manganiello e la collettività tedesca, ha inaugurato la Casa del soldato germanico aperta ai soldati tedeschi e ai camerati italiani che combattono al loro fianco affinchè vi trascorrano le loro ore di libertà.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 275

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 17 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7 numeri: Anno L. 87, Sem. L. 44, Trim. L. 23 - Estero: Anno L. [illegible] - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministraz.: Via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 3 - Necrologie L. 3 [illegible] Cronaca, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici: vedi rubrica [illegible] - MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-383

Sui fronti di guerra

I germanici attaccano con successo posizioni sovietiche a Scitomir

Il nemico sanguinosamente respinto sull'arco del Nipro e ad occidente di Smolensk - Vivace attività combattiva intorno alle teste di ponte di Cremenciug e di Cercassy - 481 carri armati russi distrutti in due giorni - L'appoggio della Luftwaffe alle operazioni

Fallito assalto anglo-americano a nord di Mignano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 16 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul grande arco del Nipro, il nemico si è nuovamente scagliato con ingenti forze contro le linee germaniche a sud-est di Nipropetrowsk e a nord di Krivoi Rog.

I suoi attacchi sono falliti dinanzi all'accanita resistenza delle Divisioni tedesche che sono passate ripetutamente al contrattacco ed hanno annientato un gruppo di forze nemiche, infiltratosi temporaneamente.

Nella zona tenuta da una Divisione, sono stati distrutti 71 carri armati del nemico. Sulle teste di ponte nemiche a nord-ovest di Cremenciug e a nord-ovest di Cercassy, si è verificata ieri vivace attività combattiva.

Nel settore di Scitomir, numerose posizioni campali dei sovietici sono state sfondate in contrattacchi dei germanici, con la cattura di numerose armi pesanti e l'annientamento di gruppi di forze nemiche accerchiate. Forti contrattacchi del nemico sono falliti.

Nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, l'Arma aerea ha appoggiato, con particolare efficacia e mediante ininterrotti e decisi attacchi, i combattimenti delle formazioni dell'Esercito germanico, quivi impegnate.

A sud-ovest e a nord-est di Gomel, sono stati respinti o bloccati nuovi attacchi sovietici appoggiati da velivoli da battaglia e da carri armati.

Ad occidente di Smolensk, il nemico ha continuato ad attaccare con numerose Divisioni di fucilieri ed ingenti forze di carri armati; esso è stato respinto sotto il fuoco concentrico di tutte le armi della difesa ed ha subito alte e sanguinose perdite.

Al successo difensivo ha avuto una parte speciale l'artiglieria germanica che con mobilità del suo fuoco ha sbaragliato le postazioni nemiche e bloccate le infiltrazioni. Da nord-ovest di Smolensk e dal settore di Nevel vengono segnalati violenti combattimenti di carattere locale.

Negli ultimi due giorni, sono stati distrutti sul fronte orientale 481 carri armati sovietici.

Nei gravi combattimenti delle ultime settimane, si sono particolarmente distinte, nella zona di Kiev, la 7ª Divisione corazzata della Turingia, al comando del maggiore generale von Manteuffel, e in Crimea la 98ª Divisione della Franconia e dei Sudeti, posta sotto il comando del tenente generale Careis.

Dal fronte dell'Italia meridionale, oltre ad attività di artiglieria e di pattuglie da ricognizione da ambo le parti, viene segnalato soltanto un vano attacco di forze nord-americane contro un'altura situata a nord di Mignano.

Sull'isola di Lero, continuano i combattimenti delle forze da sbarco germaniche contro le guarnigioni nemiche dell'isola.

Forze costiere di sicurezza della Marina da guerra hanno affondato, nell'Egeo, un altro sommergibile nemico.

Nel corso di attacchi contro aeroporti germanici posti nel territorio della Grecia meridionale, sono stati abbattuti ieri 16 bombardieri nord-americani.

Velivoli da molestia britannici hanno lanciato, la scorsa notte, alcune bombe sulla Germania occidentale.

In seguito a debole attività aerea nemica, su territori occidentali occupati, sono stati abbattuti 6 velivoli britannici e nord-americani.

Una potente formazione di velivoli pesanti da combattimento germanici ha attaccato, la scorsa notte, con buoni risultati, la città portuale di Plymouth.

L'Agenzia Internazionale d'informazioni riferisce sui combattimenti in corso nel settore centrale del fronte orientale, zona ricca di impenetrabile vegetazione a sud-ovest di Gomel, dove i sovietici, già da parecchi giorni, attaccavano impiegando ingenti forze corazzate di fanteria il nemico ha tentato ieri di impadronirsi della città di Reciza, mediante un colpo di mano.

Durante i combattimenti, i bolscevichi sono riusciti ad aprirsi un varco nelle difese tedesche a sud della città, spingendo all'attacco, entro la breccia, una Brigata corazzata, seguita da reparti di fanteria. Tutte le forze nemiche, fino all'ultimo uomo e fino all'ultimo mezzo corazzato, venivano però annientate nei rioni periferici di Reciza.

Formazioni germaniche corazzate sono entrate successivamente in azione, riuscendo a tamponare la falla e ad annientare completamente alcuni squadroni di cavalleria lanciati all'attacco dai sovietici impedendo contemporaneamente l'irrompere di nuove forze nemiche.

Anche il tentativo compiuto dai bolscevichi di travolgere le nuove posizioni germaniche mediante lo impiego di una grande formazione di carri armati, falliva e 18 mezzi corazzati sovietici del tipo «T 34» rimanevano immobilizzati sul campo di battaglia vittime del preciso fuoco dei difensori germanici.

Attacchi di alleggerimento sferrati dall'avversario ai due lati di Gomel potevano essere facilmente respinti dalle truppe germaniche. Un successo difensivo ancora più notevole riportavano le truppe tedesche operanti ad occidente di Smolensk, ai due lati della strada ferrata. Qui i bolscevichi hanno proseguito i loro tentativi di sfondamento su un fronte di circa 20 chilometri, impiegando 14 Divisioni e circa 10 Brigate corazzate.

Dopo una violenta preparazione di artiglieria i sovietici si scagliavano contro le posizioni germaniche senza compiere però che delle modeste infiltrazioni di carattere locale, tutte subito eliminate a seguito del contrattacco sferrato dalla reazione tedesca.

Secondo i rapporti finora giunti, i pezzi anticarro germanici hanno distrutto completamente, nel corso di questa azione, 56 carri armati sovietici. Ben più gravi sono state le perdite in uomini subite dai bolscevichi che si lanciavano all'attacco, senza preoccuparsi del fuoco infernale delle unità germaniche.

Nell'arco di Nevel, unità tedesche, operanti secondo la tattica elastica, hanno frustrato tutti gli sforzi compiuti dai bolscevichi. Un reparto nemico, il quale era riuscito a portarsi alle spalle dei germanici veniva scoperto e respinto in uno spazio ristretto e la sua totale distruzione è in corso.

Dagli altri settori del fronte orientale si segnalano soltanto azioni locali di elementi esploranti e di reparti d'assalto.

* * *

Sulla situazione venutasi a determinare nel corso delle ultime 24 ore sul fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce che dopo gli aspri e sanguinosi combattimenti sostenuti dalla V Armata americana durante il giorno precedente nel settore occidentale di quel fronte, la giornata di ieri è trascorsa sull'intero fronte relativamente calma.

A ciò hanno concorso in parte le sfavorevoli condizioni atmosferiche, e in parte, senza dubbio, le perdite eccezionalmente gravi subite dagli americani durante i loro accaniti attacchi contro il sistema difensivo germanico. In mancanza di operazioni in grande stile, è probabile che il nemico abbia impiegato la giornata di ieri per ricuperare e riorganizzare le sue forze.

Anche le batterie americane che i giorni scorsi avevano battuto intensamente larghi settori del fronte germanico non hanno ieri svolto attività. Soltanto ai due lati della strada che conduce a Cassino le batterie nemiche si sono fatte sentire, mentre gli aerei non hanno compiuto nessuna azione degna di nota. Un reparto germanico è riuscito a ricacciare il nemico da una altura a sud-ovest di Venafro perduta il giorno precedente.

L'Agenzia ufficiosa germanica apprende che sul fronte italiano, il 14 novembre, si sono svolti solamente combattimenti d'importanza locale nel settore di Venafro. Il nemico ha effettuato intensa attività di artiglieria.

Nel settore orientale, retroguardie germaniche, dopo avere distrutto tutte le installazioni, hanno sgomberato la città di Atessa.

Confessioni dell'avversario

"Il Giappone è più forte di quanto si creda,,

LISBONA, 16 novembre.

Il *Times* ha pubblicato un articolo dal titolo: «Il Giappone è più forte di quanto si creda in generale». «Lo spazio controllato dal Giappone nell'Asia orientale e nel Pacifico occidentale — scrive il giornale — è tanto grande da poter diventare indubbiamente la base di una futura Potenza mondiale se il Giappone avrà modo di organizzarlo e sfruttarlo.

Questo enorme territorio è vasto all'incirca come quello degli Stati Uniti ed è il più ricco del mondo per quanto riguarda materie e ricchezze naturali.

Il Giappone ha persino eccedenza di olii minerali che sono così indispensabili alla condotta della guerra.

Non si può neppure ritenere che l'apporto bellico nipponico subirà una paralisi per mancanza di materie prime.

E' anche inesatta la supposizione che il Giappone abbia scarsezza di mano d'opera. Il nuovo Impero nipponico è abitato da circa 300 milioni di individui in prevalenza contadini abituati da generazioni ad una vita durissima. Lo stesso Giappone rappresenta un quarto di questa immensa quantità di individui ed esso non ha bisogno di ricorrere per quanto riguarda i suoi effettivi militari a dei popoli più o meno soggiogati.

Il Giappone non soffre di scarsezza di mano d'opera nè nel campo militare nè in quello civile. Per quanto sia difficile dire con precisione fino a che punto i giapponesi abbiano organizzato e sviluppato le forze del loro Impero, si sa pur tuttavia che essi hanno per tempo studiato le possibilità dei territori da essi conquistati.

Sicuramente, essi avranno fatto dei progetti che saranno stati attuati immediatamente dopo l'occupazione militare.

L'Impero nipponico come quello britannico è Impero d'oltre mare e la sua esistenza dipende dalla sua capacità di mantenere il controllo su quei mari attraverso cui passano le sue vie di collegamento. La «linea vitale» nipponica va dal Giappone verso Singapore e Batavia attraverso il mare cinese.

Gli alleati debbono tenere presente il fatto che essi non dispongono per un raggio di mille miglia di nessuna base navale da cui possano minacciare questa rotta.

La grande forza dell'Impero nipponico si trova ora nel suo primo stadio di sviluppo: non bisogna dimenticare che essa deve ancora raggiungere lo «zenith».

Una "campagna del silenzio,, iniziata in Gran Bretagna

STOCCOLMA, 16 novembre.

Una nuova «campagna del silenzio», destinata a far cessare lo spionaggio, è stata iniziata in Gran Bretagna, secondo il corrispondente da Londra dello *Svenska Dagbladet*. Questi ha aggiunto che le autorità inglesi sono ansiose di impedire ad ogni costo che trapelino all'estero particolari sulle operazioni militari ora in preparazione. Speciali precauzioni vengono prese nei riguardi del personale navigante. Agli ufficiali inoltre è stato ordinato di astenersi dal menzionare questioni relative al loro servizio, in presenza di stranieri. I circoli politici di Stoccolma ritengono che le misure prese dalle autorità inglesi spieghino la notevole discrezione dimostrata da tutti i corrispondenti della stampa estera a Londra durante le ultime settimane.

Gli scioperi in Inghilterra

Drammatico appello del ministro del Lavoro agli studenti

ROMA, 16 novembre.

I continui scioperi che si verificano in Inghilterra e che coincidono con una fase estremamente delicata della guerra, hanno indotto gli organi governativi britannici a mobilitare tutti i giovani delle scuole superiori per il lavoro delle miniere.

Il ministro del Lavoro Bevin ha rivolto infatti un appello alla gioventù inglese, nel quale, in termini piuttosto drammatici, afferma l'assoluta necessità di mano d'opera per far fronte alle esigenze di guerra.

36 uomini scomparsi

nell'affondamento di un caccia inglese

LISBONA, 16 novembre.

L'ammiragliato inglese ha comunicato che, in occasione dell'affondamento del cacciatorpediniere «Panther», 3 ufficiali e 33 marinai sono scomparsi.

Disastro ferroviario in India

50 morti e 150 feriti

ISTANBUL, 16 novembre.

Ieri mattina il treno espresso delle Indie, giunto in prossimità di Madras, è uscito di via. Circa 150 feriti e una cinquantina di morti sono da registrare nel disastro, che, secondo gli accertamenti iniziati dalla autorità militari britanniche, è da attribuirsi a sabotaggio.

Sulle orme dei corsari

Giovani donne siciliane "prelevate,, per i soldati canadesi

ROMA, 16 novembre.

Su di una nave salpata nei giorni scorsi da Palermo per ignota destinazione, sono stati imbarcati numerosi gruppi di donne dai 16 ai 40 anni, tutte italiane. Le operazioni di imbarco si sono svolte sotto la protezione di picchetti armati e all'imbrunire, poichè il Comando alleato temeva movimenti di ribellione da parte della popolazione che ha vissuto nelle scorse settimane ore di terrore a causa della cattura di giovani elementi femminili da parte degli anglo-americani.

Il mattino successivo all'imbarco sui muri della città sono apparsi grandi cartelli vergati a mano su quali era scritto: «Per ogni nostra donna oltraggiata, dieci canadesi debbono morire».

Si apprende inoltre che a Catania il Comando canadese ha «prelevato» tre signorine, figlie di un alto funzionario dell'amministrazione provinciale, e, insieme a una ventina di altre ragazze strappate alle famiglie, le ha costrette ad entrare in una casa di tolleranza riservata alle truppe canadesi. Due delle ragazze si sono uccise.

Il loro vero volto

TRIESTE, 16 novembre.

Gli Italiani dell'Italia meridionale si trovano di fronte a una nuova tragica realtà. A Londra e a Washington si dichiarò che si potranno trasportare quel tanto di generi alimentari necessari quale aggiunta alle proprie truppe e che se gli Italiani dovranno patire la fame ciò non sarà altro che il loro ben meritato castigo.

Sempre più chiare si dimostrano le conseguenze del disastroso armistizio e sempre più palese appare l'assoluta mancanza di scrupoli da parte degli anglo-americani.

Nahas Pascià chiede la libertà per il suo Governo

ISTANBUL, 16 novembre.

La situazione nel Libano continua a formare oggetto di attenzione da parte della stampa inglese. Si rileva, fra l'altro, che il generale cui è affidata l'applicazione della legge marziale del Paese, parlando agli inviati di alcuni giornali, ha cercato di attenuare l'impressione provocata in tutto il mondo dalla crisi libanese, ma non ha potuto fare a meno di ammettere che seri incidenti si sono verificati a Saida a sud-est di Beirut. Gli inglesi, naturalmente, non si lasciano sfuggire l'occasione per gonfiare ed eventualmente sfruttare il sentimento antifrancese della popolazione.

Nelle principali strade di Alessandria d'Egitto si sono rinnovate manifestazioni studentesche e bandiere francesi sono state strappate.

Il Primo ministro egiziano Nahas Pascià ha preso nettamente posizione dichiarando: «Non posso permettere che continui l'oppressione dei nostri fratelli libanesi. Non mi concederò riposo finchè il Presidente del Libano, il Primo ministro e gli altri ministri libanesi non siano liberati. In nome dei Paesi arabi domando che il Governo libero libanese riprenda il suo posto con tutta dignità, libertà e indipendenza».

Ibn Saud protesta per le imposizioni francesi nel Libano

LISBONA, 16 novembre.

Secondo l'Agenzia di informazioni britannica, il Re Ibn Saud ha inviato al Primo ministro britannico, Churchill, un messaggio nel quale protesta contro i provvedimenti applicati nel Libano dalle autorità degaulliste.

La gravità della crisi nel Libano

Inglesi a conflitto con degaullisti

Incidenti e dimostrazioni studentesche a Beirut - Il compito del generale Catroux - Una protesta del primo ministro egiziano - I cristiani si pongono sotto la protezione anglosassone

ISTANBUL, 16 novembre.

La situazione nel Libano continua a rimanere grave: grave, soprattutto, per i francesi di De Gaulle, i quali, spintisi troppo in là con le misure adottate nei confronti delle autorità del Governo indigeno, non sanno ora come fare a rimangiarsele senza perdere la faccia e, ciò che più conta, senza perdere l'influenza che, pur attraverso le turbinose vicende belliche, erano riusciti a conservare in quel territorio, grazie alla sagace opera del più abile dei luogotenenti di De Gaulle: il generale Catroux.

Appunto a Catroux il Comitato francese di liberazione ha ora dovuto far nuovamente ricorso, nella speranza ch'egli riesca ad appianare — almeno per il momento — la crisi. Dopo avere avuto ieri un lungo colloquio con De Gaulle e col suo consigliere in materia di politica estera, Massigli, il generale è partito stamane in aeroplano — a quanto si apprende da Algeri — alla volta di Beirut dove dovrebbe giungere domani, non si sa ancora se per sostituire l'Alto Commissario francese, oppure per essergli a fianco nelle trattative che dovranno aver luogo con gli elementi libanesi e il rappresentante diplomatico britannico nel Medio Oriente Casey, giunto nel frattempo nella capitale libanese. Il compito di Catroux, comunque, non sarà facile, tanto più che nelle ultime ore alcuni avvenimenti hanno acuito ancor più la crisi, rivelando tutta la profondità del contrasto esistente tra il punto di vista francese e quello inglese a proposito del futuro assetto dei territori del Medio Oriente sotto mandato.

Anzitutto nuovi disordini sono ieri scoppiati a Beirut tra gli studenti della locale Università britannica e le truppe degaulliste. Queste ultime hanno attaccato i dimostranti che, al canto degli inni patriottici, si dirigevano verso l'Ateneo e ne hanno ferito parecchi. In soccorso degli studenti sono accorsi però nuclei di soldati appartenenti alla Guardia della Legazione britannica, i quali hanno a loro volta fatto fuoco sui francesi, obbligandoli a ritirarsi. Questo episodio ha suscitato molto fermento tra le truppe francesi e ha avuto come strascico qualche incidente notturno nei caffè del centro, in uno dei quali un tenente colonnello francese ha preso a scudisciate un ufficiale inglese.

Il secondo avvenimento è costituito dalle nuove dichiarazioni fatte dal Primo Ministro egiziano, durante una seduta del Consiglio direttivo del Partito wafdista, convocato per discutere, appunto, la situazione libanese. Nahas Pascià ha ripetuto con molta vivacità che l'Egitto non è disposto a tollerare le prepotenze delle autorità francesi contro la popolazione araba del Libano: esso esige il rilascio degli arrestati e il ristabilimento di tutte le libertà, nonchè l'adempimento delle premesse sancite dai trattati. Ha inoltre informato i capi wafdisti di avere inviato un'energica protesta al Comitato francese di Algeri, annunciando nello stesso tempo che l'atteggiamento del Governo del Cairo trova solidali tutti gli altri Stati arabi.

Effettivamente in tutto il Medio Oriente il fermento antifrancese è da alcuni giorni vivissimo. Il Parlamento dell'Irak riunitosi in assemblea straordinaria ha deciso di protestare energicamente contro l'atteggiamento assunto dal Comitato francese. Nel corso della riunione tutti gli intervenuti sono stati concordi nell'auspicare l'intervento degli anglo-americani. Una nota di protesta è stata quindi inviata al Parlamento britannico e al Congresso degli Stati Uniti. In essa viene richiesto l'allontanamento delle autorità francesi dal Libano ed il riesame della questione in sano alla Conferenza della pace.

Da parte sua il Principe Emil Zeid, reggente dell'Irak, ha fatto rimettere, per mezzo del suo rappresentante a Beirut, alla famiglia del presidente e ai membri del Gabinetto libanese un messaggio personale nel quale afferma che egli è pronto a dare tutto il suo aiuto per la favorevole soluzione degli incidenti testè verificatisi, e che l'Irak farà di tutto per la causa del Libano.

Altro significativo gesto è stato compiuto dal Patriarca maronita, mons. Arida, il quale ha dichiarato di porre tutti i cristiani appartenenti alla sua giurisdizione sotto la protezione delle autorità inglesi e nordamericane. Come è noto, da tempo immemorabile tale protezione veniva esercitata dalla Francia, che ne era gelosissima. Più di una volta anzi, soprattutto nell'Ottocento, la suscettibilità dei consoli francesi a tale proposito aveva fatto sorgere spiacevoli incidenti con i rappresentanti degli altri Paesi cattolici: memorabile, tra gli altri, quello scoppiato intorno al 1840 col Governo del Regno di Sardegna, il cui ministro degli Esteri, conte Solaro della Margarita, reagì vivacemente alle prepotenze del Governo di Luigi Filippo, protestando contro il monopolio della fede cattolica che la Francia, a puro scopo di penetrazione politica, intendeva esercitare nel Libano e in Siria. Il gesto del Patriarca Arida ferisce quindi molto profondamente l'amor proprio dei francesi.

Ultimo avvenimento da registrare è — in ordine cronologico — la dichiarazione secondo la quale tanto il Governo di Washington, quanto quello di Mosca hanno fatto sapere — stando a una notizia diffusa con evidente compiacimento dalla «Reuter» — di condividere pienamente il punto di vista della Gran Bretagna nei riguardi di quanto sta accadendo nel Libano.

Questa, in succinto, la situazione. Della quale, adoperando le parole usate stamane dal *News Chronicle* si può dire che essa «involge simultaneamente due problemi di importanza vitale: avvenire del mondo arabo e avvenire delle relazioni franco-britanniche». Secondo il giornale londinese essa deve venir quindi risolta con assoluta sincerità e lealtà, in modo da non dar più luogo ad equivoci, i quali sarebbero fonte di incalcolabili pericoli». Quanto al modo in cui la situazione dovrebbe venir risolta il grande quotidiano britannico non si perita ad affacciar l'ipotesi che ciò possa avvenire per mezzo di un intervento inglese, nel qual caso il Governo di Londra agirebbe dopo avere fatto una esplicita dichiarazione sulla indipendenza libanese, la quale dovrebbe possibilmente essere garantita dagli Stati Uniti».

Anche il *Daily Telegraph*, nel suo odierno editoriale, si occupa del Libano per rilevare che, nonostante il tentativo del Comitato di Algeri di minimizzare la portata degli avvenimenti di Beirut, la situazione rimane grave e non può essere risolta senza un preciso impegno da parte della Francia di concedere l'auspicata indipendenza al Libano. A tale proposito il giornale ricorda che in un proclama rivolto or sono due anni dal generale De Gaulle ai libanesi il Capo della dissidenza francese diceva loro queste parole: «La Francia vi dichiara ormai un popolo libero e sovrano, con tutte le prerogative di uno Stato indipendente».

Quale scopo gli inglesi si propongano nel ricordare a De Gaulle le promesse fatte ai libanesi è chiaro: soppiantare il controllo francese col proprio. La Gran Bretagna ha sempre difeso con zelo l'indipendenza dei popoli arabi quando essa coincideva con i suoi interessi. Come appunto è il caso.

Con l'alleato per l'onore e la salvezza della Patria

Diecimila volontari italiani arruolati nei ranghi delle «S. S.»

L'austero rito del giuramento in una località della Germania - Una prima Divisione su due Reggimenti pronta per combattere in Italia - Fiere parole dei comandanti

XX, novembre.

La radio del Governo Repubblicano Fascista ha radiodiffuso la cronaca del giuramento prestato, in una località della Germania sud-occidentale dei primi diecimila soldati italiani che avevano chiesto di essere arruolati nei reparti delle S. S. subito dopo la vergognosa capitolazione e che si apprestavano ora a riprendere il combattimento sul fronte dell'Italia meridionale.

Il rito, svoltosi in una accesa atmosfera di entusiasmo, pur nel rigido quadro di una cerimonia militare è stato presenziato da alti ufficiali italiani e germanici. I reparti, che hanno prestato giuramento comprendevano militi di tutte le specialità, artiglieri, avieri, paracadutisti, marinai, carristi, genieri, guardie alla frontiera, guardie di finanza, carabinieri.

Ogni reparto perfettamente inquadrato, era al comando nei rispettivi ufficiali. Sul volto di questi uomini, i primi che entrano a far parte del nuovo Esercito Repubblicano Fascista splendeva la fierezza e l'orgoglio di essere gli antesignani della nuova lotta per la liberazione dell'Italia dall'invasore e per contribuire alla vittoria del Tripartito contro le plutocrazie e giudaico-massoniche.

Testimonianze di fede

La fierezza di questi uomini si riassume nelle brevi dichiarazioni che alcuni di essi hanno fatto.

Un ufficiale della Marina ha dichiarato: «Sono ufficiale di Marina, ho fatto tutta la guerra e con me ci sono molti ufficiali e marinai tutti reduci dalla lotta e dal combattimento. Oggi abbiamo la stessa fede e siamo pronti al combattimento, a dare tutto di noi stessi per la causa dell'Asse. Attendiamo con ansia ed entusiasmo il momento della battaglia. Marinai d'Italia, siate sempre degni successori degli eroi che hanno dato tanta gloria alla Patria. Noi che non abbiamo mai vacillato, abbiamo intatta la fede nel combattimento, per la causa comune e per la nuova Europa».

Uno squadrista ha detto testualmente: «Sono uno squadrista, mutilato, della Rivoluzione, volontario di guerra, legionario di Spagna. A mio nome, i camerati squadristi salutano nel Duce, la Patria Fascista Repubblicana. Viva il Duce viva Hitler».

Ha parlato poi un ufficiale di fanteria, il quale si è così espresso: «Sono un ufficiale di fanteria, volontario di guerra, ufficiale della Milizia armata italiana. Camerati, rinnovati, depurati attendiamo con ansia di tornare in Italia per continuare la lotta contro gli stessi nemici, agli ordini dello stesso Capo, con la stessa fede in lui, sul suolo della Patria sanguinante. La rifaremo l'Italia, vinceremo, ma prima vogliamo ridare onore alla Patria. Non dubitino coloro che hanno sofferto ed hanno dato il loro sangue. Attendiamo fieramente di riprendere la lotta nel nome del Duce».

Ha parlato infine un capitano automobilista il quale ha dichiarato: «Sono un ufficiale automobilista. Sono con me molti camerati con i quali attendiamo con ansia il momento per ritornare in Italia e continuare la lotta al fianco dei valorosi camerati tedeschi. Viva il Duce, viva Hitler».

Ed infine uno squadrista a nome dei camerati della vecchia Guardia riuniti in Germania ed entrati nelle file dell'esercito della riscossa, ha riconfermato la loro fede nel Duce al momento di riprendere le armi e dopo aver rivolto un saluto all'Italia ha espresso la loro riconoscenza al Capo della Grande Germania, Adolfo Hitler che ha loro ridato il Duce e concesso loro l'onore di poter riprendere le armi. Ricordati i Caduti di tutte le ore e su tutti i fronti, ha rivolto agli italiani l'incitamento suo e dei suoi camerati a voler credere tenacemente nella vittoria e a voler combattere fino all'ultimo sangue per la vittoria.

Sull'ampia spianata, circondata da una corona di monti, e sulla quale erano schierati in modo perfetto i reparti, dominava il sole. Gli uomini erano immobili sull'attenti. Il rito solenne del giuramento stava per compiersi. Una compagnia d'onore prestava servizio, mentre ai lati dello schieramento facevano ala le rappresentanze delle S.S. Il vessillo repubblicano era al centro.

La rivista dei reparti

Lo schieramento comprendeva una divisione di formazione composta di due reggimenti organici il primo al comando del console De Maria il secondo al comando del col. Biancone.

Mentre le fanfare intonavano un inno nazionale il generale Hoffmann delle «S.S.» germaniche ed il generale Hansela accompagnati da alti ufficiali dello Stato Maggiore delle S.S., hanno passato in rassegna i battaglioni del nuovo Esercito Repubblicano Fascista. Davanti alla bandiera, il generale Hoffmann si è irrigidito nel saluto romano. Gli alti ufficiali si sono poi recati su di un podio mentre le fanfare hanno ripreso ad intonare gli inni fascisti. Il console De Maria ha preso la parola e rivolgendosi ai suoi soldati ha detto: «Saluto anzitutto il nostro comandante generale Hoffmann. Camerati della Milizia armata, secondo la volontà del Duce e del Führer, oggi vi siete qui riuniti per giurare. L'importanza del giuramento è nota a noi tutti. Giurando voi entrate nei ranghi delle truppe combattenti della Milizia armata della Repubblica italiana e della Grande Germania. Lo giurate voi?».

Mentre i legionari rispondevano fieramente all'invito del giuramento, le fanfare intonavano gli inni accendendo sempre più alto l'entusiasmo.

Il console De Maria ha ripreso quindi la parola tributando a nome dei legionari il suo riconoscente saluto [illegible] del Duce. Rivolgendosi quindi ai militi dell'Esercito [illegible] giuramento [illegible] gloriose labaro della 89.a Legione Camicie nere [illegible] all'Italia, ai martiri del Risorgimento e a quelli della Rivoluzione fascista e al Duce. Riaffermata [illegible] giuramento dei nuovi combattenti, ha [illegible] fede in Mussolini, l'oratore [illegible] il privilegio di poter accorrere [illegible] la Patria chiama, la difesa [illegible] portando decisione e [illegible] le famiglie.

Garanzie di riscossa

«Noi abbiamo questo privilegio — continua il console De Maria — perchè non abbiamo mai tradito, ma perchè siamo stati traditi. [illegible] in campi di battaglia a fianco dei gloriosi [illegible] tedeschi [illegible] giuramento. Gli anglo-americani dovranno [illegible] finalmente [illegible] la tempra [illegible] Mussolini [illegible] nuova forza armata [illegible] Italia [illegible] soldati della [illegible] per la rinascita della Patria di Mazzini, di Garibaldi, di Oberdan, di Battisti, di Borg-Pisani e di Muti e ridarà all'Italia onore e gloria! Viva l'Italia!

Le parole del console De Maria, di volta in volta tradotte in lingua germanica dall'interprete hanno suscitato vivo entusiasmo in tutti i soldati. Mentre dalle formazioni si alzava alto e virile il canto dei legionari, i generali Hoffmann e Hansel, accompagnati dagli ufficiali italiani si sono portati davanti alla tribuna per assistere allo sfilamento che doveva riportare i reparti verso gli accantonamenti.

Le formazioni, allineate in modo perfetto, serrate, compatte hanno sfilato in modo esemplare. Il volto guerriero dei legionari rifletteva fredda decisione, disciplinato entusiasmo: i militi sono preparati per affrontare la lotta suprema: quella che dovrà ridare l'onore all'Esercito italiano e la vittoria alla Patria. Questi soldati sanno che se più duri saranno i sacrifici, più gravi le responsabilità più aspri i cimenti sarà però più grande per ognuno la gioia di aver contribuito alla rinascita e alla vittoria.

In Atlantico, mezzo d'assalto tedesco in navigazione (Agenzia Giacomelli, Venezia)

Il bombardamento del Vaticano

Una nota della Santa Sede alle Potenze belligeranti

Il cardinale Maglione conferma ai diplomatici che le bombe erano inglesi

ROMA, 16 novembre.

L'*Agenzia telegrafica svizzera* informa che la Santa Sede avrebbe dichiarato, a proposito del bombardamento del 5 novembre sulla Città del Vaticano, di avere inviato una nota alle nazioni belligeranti attirando la loro attenzione sulla violazione del territorio neutrale della Città del Vaticano.

Il Cardinale segretario di Stato, Maglione, ha risposto ai diplomatici delle Potenze belligeranti circa l'interpretazione che la Curia papale da alla neutralità della Città del Vaticano. Nel contempo ha riferito ai rappresentanti diplomatici [illegible] le bombe [illegible] di fabbricazione britannica.

La preoccupante situazione dell'industria carbonifera anglosassone

AMSTERDAM, 15 novembre.

Secondo un rapporto [illegible] ufficiale, pubblicato a Washington [illegible] in seguito [illegible] Stati Uniti [illegible] del Mediterraneo, a meno che [illegible] sud.

Secondo [illegible] il problema della mano d'opera nelle miniere [illegible] Stati Uniti, estremamente grave. [illegible] Attualmente 2.500 uomini al mese [illegible] In Gran Bretagna, la maggioranza dei 50.000 minatori inglesi che erano stati addetti all'industria di guerra, sono ritornati al loro lavoro ma, malgrado ciò, la mancanza di mano d'opera è sempre sensibile.

Il rapporto dice poi che, grazie a misure di razionamento per il consumo e ad una ripartizione accuratamente studiata, gli alleati saranno in grado di superare l'inverno prossimo. Tuttavia, dato l'aumento della richiesta per la diminuzione degli stoks, sarà necessario ridurre il consumo ed intensificare con tutti i mezzi la produzione.

Re Faruk ferito in un incidente d'auto

LISBONA, 16 novembre.

L'agenzia di informazioni britannica riceve dal Cairo che il re Faruk è rimasto vittima di un incidente di automobile.

Il sovrano ha riportato ferite che non sembrano gravi.

Obiettivi in Australia bombardati da aerei nipponici

TOKIO, 16.

Si apprende da fonte militare che mentre sono tuttora in corso combattimenti aeronavali nella zona delle isole Salomone, aerei della Marina nipponica hanno attaccato negli ultimi giorni obiettivi aeronautici in Australia.

Altre unità americane affondate nelle acque di Bougainville

TOKIO, 16 novembre.

Da una base nipponica del Pacifico meridionale la stessa Agenzia apprende che aerei della Marina hanno affondato sulla costa di Bougainville, oltre al cacciatorpediniere di cui si è data notizia, anche due trasporti nemici.

L'ottimo stato fisico e morale delle truppe romene in Crimea

BUCAREST, 16 novembre.

Si comunica ufficialmente che le truppe romene in Crimea sono state ispezionate, nel periodo dell'11 novembre, su ordine del maresciallo Antonescu, dal generale Pantazi, ministro della Difesa nazionale.

Le condizioni morali, lo stato fisico, e l'equipaggiamento della truppa — è detto nel rapporto che il ministro ha presentato al maresciallo Antonescu — sono eccellenti, come pure il cameratismo d'armi romeno-germanico e la reciproca fiducia.

La Casa del soldato tedesco inaugurata a Firenze

FIRENZE, 16 novembre.

Il comandante tedesco della piazza di Firenze, presenti altre autorità militari e le autorità cittadine italiane, con il capo della provincia Eccellenza Manganiello e la collettività tedesca, ha inaugurato la Casa del soldato germanico, aperta ai soldati tedeschi e ai camerati italiani che combattono al loro fianco affinchè vi trascorrano le loro ore di libertà.

216

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Ingaggi per la Germania di lavoratori dell'industria

L'Unione fascista lavoratori dell'industria comunica:

In seguito ad accordi convenuti con i rappresentanti del Fronte tedesco del lavoro, sono aperti gli ingaggi di lavoratori dell'industria delle seguenti categorie:

Sarti e sarte, calzolai, sellai, falegnami, [illegible], carradori, meccanici di reparti a [illegible]; autisti per camion, autisti [illegible]; [illegible] di trattori agricoli, elettromeccanici per installazione di bassa ed alta tensione; fabbri, [illegible], pittori e verniciatori [illegible], manovali, muratori ed [illegible], casari, specialisti [illegible] di salumi, lavoranti in acque gassate e birra, distillatori, [illegible], lavoratori in cantine d'[illegible], [illegible].

Le adesioni agli ingaggi hanno carattere assolutamente volontario e debbono essere presentate dagli interessati agli Uffici di Collocamento della Unione, con le indicazioni seguenti: cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, mestiere abituale, nazionalità, ultima occupazione avuta. E' lasciata facoltà a ciascuno di esprimere la preferenza della città o della località germanica per essere occupato.

Sono assicurate ottime condizioni di trattamento economico.

Le licenze di circolazione per i sanitari

Si porta a conoscenza dei sanitari che hanno inoltrato domanda per la rinnovazione della licenza di circolazione, che possono rivolgersi agli uffici del Raci per il ritiro della nuova licenza. E' necessario che gli interessati al fine di poter ritirare la licenza di cui sopra, presentino il libretto della macchina.

I sanitari devono inoltre versare all'Unione professionisti ed artisti — uffici sanitari — via Poscolle 6, la carta carburanti di nuovo tipo, rilasciata unitamente alla licenza di circolazione perchè possa provvedersi alla distribuzione dei buoni benzina.

Concorsi riservati ai mutilati e invalidi di guerra

L'Opera nazionale combattenti bandisce i seguenti concorsi riservati esclusivamente agli invalidi e mutilati di guerra: per un posto di vice segretario, riservato a laureati in giurisprudenza o titoli equipollenti; per due posti di ragioniere, riservati a diplomati in ragioneria; per tre posti di sottoagente agrario, riservati a periti agrari; per sedici posti di applicato riservati a diplomati di scuola media di primo grado; e per nove posti di inservienti.

Gli interessati possono presentarsi agli Uffici della rappresentanza di Udine dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra (via Belloni 12) per prendere diretta visione di ciascun bando relativo ai predetti concorsi e per qualsiasi informazione relativa agli stessi.

La presentazione delle domande è consentita fino al 31 dicembre del corrente anno.

Annonaria

Distribuzione di concentrato di pomodoro

La Sezione provinciale della alimentazione precisa che il tagliando valido per l'acquisto del concentrato di pomodoro è il N. 57 della carta annonaria generi alimentari vari di VI emissione e non di VII come è stato pubblicato per un errore tipografico.

Distribuzione di frattaglie carni ovine e caprine

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che la distribuzione delle frattaglie bovine nel capoluogo si effettuerà oggi 17 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando N. 223 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie.

Oggi 17 corrente, le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro del tagliando N. 223 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, ad ogni consumatore [illegible] nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: [illegible] Guerrino; Carnsola Annibale; Scalzino Gino, Marcuzzo Antonio.

Notizie di militari

Sono giunte notizie alla sede della C.R.I. di via Manzoni n. [illegible] del soldato Luigi Vasconi, da [illegible], classe 1922, che non si possono recapitare per insufficienza di indirizzo. Si pregano quindi gli interessati a passare alla C.R.I. dalle 10-12 per le relative comunicazioni.

L'Ufficio [illegible] della C.R.I. comunica che presso la cartoleria Gremese ([illegible] Cavour) e la ditta Del Pup ([illegible] del Monte) sono in vendita le cartoline per poter scrivere agli internati in Germania, al prezzo di L. [illegible] l'una.

Corso serale di stenografia

Il corso di stenografia già annunciato si inizierà oggi 17 novembre alle ore 18.30 presso l'Istituto Tecnico «A. Zanon».

Per le iscrizioni presentarsi presso l'Istituto.

Nel Dopolavoro Giorgini

Gare per fisarmonicisti

Le prove del concorso per suonatori dilettanti di fisarmonica avranno luogo lunedì 22 corrente, alle ore 9, nella sede del Dopolavoro «Giorgini». Dato che alle gare risultano già iscritti numerosi complessi e solisti, si prevede un notevole successo dell'iniziativa.

Come è stato annunciato, ogni complesso o solista dovrà eseguire tre pezzi a piacere preventivamente approvati dalla commissione, la quale è composta dai camerati Gorzoni, Liberale, Degano, Morocutti, Floriti e Candotto. Il regolamento del concorso, già reso noto, prevede l'assegnazione di numerosi premi e precisamente tre premi di 200, 150 e 100 lire per i solisti e tre premi di 300, 200 e 100 lire per i complessi.

A tutti i concorrenti sarà rilasciato un diploma. Le iscrizioni al concorso si chiuderanno improrogabilmente giovedì 18 corrente alle ore 18. Gli interessati possono rivolgersi, per altre informazioni alla sede del «Giorgini» in via Romeo Battistig.

Corso di tedesco per insegnanti elementari

Le iscrizioni al corso di lingua tedesca, organizzato dal «Giorgini» per gli insegnanti elementari e per il quale sono già giunte numerose adesioni, si chiuderanno il giorno 30 corrente mese.

Una valigia smarrita

Domenico Simonetti di Celeste, di 18 anni, da Arta, era salito sulla corriera che dal paese viene in città, ponendo una propria valigia contenente indumenti e un paio di scarpe, sul tetto dell'automezzo. Senonchè, giunto a Udine, cerca e ricerca, la valigia non c'era più.

La sparizione, furto o smarrimento che sia, è stata denunciata.

Ferito dallo scoppio di una bomba a mano

Per lo scoppio di una bomba a mano, imprudentemente raccolta e maneggiata, Italo Giannini, di Giovanni, di anni 25, da Spilimbergo, si procurava una ferita all'occhio destro.

Trasportato prontamente al nostro Ospedale, il medico di guardia gli constatava l'infortunio, e lo faceva accogliere in corsia con prognosi riservata per l'occhio.

La realtà romanzesca

Sere fa la signora Maria De Marco, abitante nella nostra città, si trovava in casa sola, per l'assenza del marito alle armi, e decideva di coricarsi per tempo, non sapendo più che fare desta. Poco tempo passò, che entravano improvvisamente nella sua camera alcune brutte facce, dall'aspetto ben poco rassicurante, le quali le intimavano imperiosamente, spacciandosi per banditi, e maneggiando alcune armi, di consegnar loro quanto denaro aveva in casa. Aggiungevano che questa azione era dovuta al sospetto che in quella casa esistessero armi e refurtiva.

La povera donna impaurita e tremante consegnava loro la somma che possedeva in quel momento, circa 65 mila lire. Ed essi, dopo averla minacciata, uscivano dalla camera con grida e risate.

La De Marco, addolorata per la sottrazione del denaro e nello stesso tempo contenta per avere avuta salva vita — di questi tempi è così facile rimetterci la pelle! — si ficcava nuovamente sotto le coperte, quando uno dei tre figuri, dopo aver rispettosamente picchiato alla porta, entrava nella stanza; si scusava della forzata esazione di poco prima, restituiva integralmente la somma, e se ne andava dopo aver compiuto un perfetto inchino.

Alla donna, dopo tante emozioni, parve di sognare; era proprio vero quanto accadeva dinanzi ai propri occhi o era piuttosto una allucinazione del suo cervello scosso? Fortunatamente era vero. E dopo aver tirato un sospirone di sollievo, si addormentava. Proprio così: e non pare.

Divisione Carabinieri "Pastrengo" - Milano

Si avvertono i carabinieri, che si trovano in famiglia privi di regolari documenti, che i termini di presentazione alle Legioni, che hanno giurisdizione sul Comune nel quale essi attualmente si trovano, scadono improrogabilmente il 20 corrente per i sottufficiali ed il 23 per gli appuntati e carabinieri.

Il Generale Comandante della Divisione Umberto Ciani

I ladri nelle scuole di S. Maria di Lestizza

Il Municipio di Lestizza denuncia un furto perpetrato l'altra notte nelle Scuole comunali di Santa Maria di Lestizza.

I ladri, asportata la rete messo a protezione di una finestra, e poi rotti i vetri, penetravano nelle aule trasportando a destinazione ignota un tavolo, due armadi, quindici lastroni di vetro, sette [illegible], [illegible] di portiere, qualche banco, nove [illegible] da finestra e libri, per un valore complessivo di cinque mila e cinquecento lire.

Le indagini [illegible] intraprese dai carabinieri del sito, hanno portato al fermo dei giovani Romano Spiltinoso di Ernesto, calzolaio e Renzo Moro di Rodolfo, anch'egli calzolaio; tutti e due da Lestizza, i quali hanno confessato di aver rubato solamente due grandi vetri che servirono a sostituirne altrettanti, rotti dai due, per gioco, in un esercizio del paese.

Carezze fra amici

Sere fa, verso le ore 21, sulla piazza di Villaorba di Basiliano, si incontravano due gruppetti di amici, e precisamente: Mario Monte di Isidoro, di 22 anni; Dario Romano di Leonardo, di 18 anni; Marcello Romano di Lodovico; Redento Rossit di Emilio; Ido Sant di Luigi, e Enzo Romano di Giuseppe, tutti di diciassette anni. Essendo leggermente brilli, incominciarono a scambiarsi alcune frasi scherzose e provocatrici, che qualcuno voleva far cessare, mentre altri favorivano. E dalle parole ai fatti il passo fu breve; s'iniziò una partita di pugilato a coppie: pugni, calci, schiaffi volarono senza numero, accompagnati da improperi.

Finchè qualcuno cominciò a lamentarsi per aver toccato qualche colpo più forte del consentito dalle leggi della resistenza cutanea.

E la baruffa sul più bello cessò improvvisamente in grazia di due carabinieri che passando di lì pensarono bene di conoscere i protagonisti della insolita zuffa plurima. Qualcuno uscì malconcio, alla faccia o in altre parti del corpo; e il medico locale ebbe a che fare, quella sera, per incerottare facce e crani.

Scontro automobilistico

Vittima di uno scontro automobilistico è stato ieri tale Carlo Ferro di Giovanni, di 23 anni, da Mortegliano, il quale riportava la sospetta frattura del bacino. Ricoverato al nostro Ospedale, è stato giudicato guaribile in un mese.

Ferito lavorando alla fresatrice

Il giovane Paolo Pividori, fu Giacomo, di 17 anni, da Salt di Povoletto, stava lavorando alla fresatrice, quando improvvisamente si feriva alla mano sinistra. Trasportato alla Guardia medica del Pio luogo gli venivano riscontrate infatti ferite lacero contuse con emorragia. Guarirà in venti giorni.

Rubano un maiale col forzato consenso dei padroni

Di una romanzesca vicenda, che poteva avere peggior esito, sono stati protagonisti certi Antonio, Ottavio e Francesco Stampetta, rispettivamente padre e figli, da Casale Emiliano di Pocenia. Costoro infatti si trovavano in casa attorno al desco quando la porta d'ingresso si spalancava energicamente, ed entravano tre loschi figuri, i quali, senza por tempo in mezzo, immobilizzavano l'Antonio, e, con la pistola puntata, costringevano gli altri due ad indicar loro il porcile. Raggiuntolo, e fattone uscire il grosso maiale, del valore di oltre 4 mila lire, lo facevano poscia caricare su un loro automobile, dopo aver minacciato i tre Stampetta se ne avessero fatto il minimo cenno ai carabinieri. E l'auto si dirigeva rapidamente alla volta di Trieste.

L'Ottavio però, per niente impaurito, denunciava ugualmente il furto, e la Benemerita sta attivamente indagando.

Infortunio sul lavoro

Il fabbro Giuseppe Patat di Ernesto, di 15 anni, abitante in via Cividale, stava lavorando nella propria fucina quando veniva ferito dallo scoppio di un pezzo di ferro. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli constatava l'infortunio, e lo giudicava guaribile in 15 giorni.

Infortunio tranviario

La giovane Graziana Mariochio, di Giusto, di 19 anni, abitante in via Manzoni, stava scendendo dal tram, quando accidentalmente scivolava a terra e cadeva. Condotta dolorante all'Ospedale civile il medico di guardia le riscontrava la sospetta frattura della gamba sinistra, e la giudicava guaribile in un mese, se tutto andrà bene.

Contravventore alle norme sul coprifuoco

A Fagagna, una pattuglia di carabinieri in perlustrazione, verso le ore 23, sorprendeva in un borgo del paese Ermes Lestini di Alessio, del luogo, a circolare sprovvisto del regolare permesso.

In considerazione degli ottimi precedenti penali, il giovane è stato rilasciato ma a suo carico vi è un rapporto di contravvenzione alle norme sul coprifuoco.

Latteria Sociale Turnaria di Bertiolo

I soci della latteria sono convocati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo domenica [illegible] novembre 1943, alle ore 15,30, nella sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione attuale.
2. Relazione del bilancio al giorno 28 novembre 1943.
3. Dimissioni del Consiglio di Amministrazione.
4. Varie.

Bertiolo, 14 novembre 1943.

IL PRESIDENTE Antonino Tur[illegible]

Sentenza

Il Tribunale di Udine con sentenza 7 novembre 1943 ha dichiarato la morte presunta alla data del 31 dicembre 1907 di **Tosolini Luigi** fu Vincenzo da Martignacco.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - TRISTI AMORI, con J. Berry, G. Cervi — Ore 1[illegible]
GARIBALDI - L'ALLEGRO CANTANTE, con M. Tasnadj, F. Kemp. - Ore 14.
PUCCINI - IL CASSIERE HA PRESO IL VOLO, con M. Palemberg — Ore 14.
IMPERO - LA BELLA ADDORMENTATA, con A. Nazzari, L. Ferida — Ore 14.
CECCHINI - LA FAMIGLIA BRAMBILLA IN VACANZA con C. Baseggio, A. Chellini
FERROVIARIO - L'UOMO DEL NIGER. — Ore 15.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 8. Tel. n. 377. Casella Postale 921

Vigilanza su linee telefoniche e impianti militari

Il Podestà comunica:

Per atti di sabotaggio alle linee telefoniche tedesche, compiuti in taluni centri della Provincia, le autorità germaniche hanno ordinato i seguenti provvedimenti:

1) — Vigilanza obbligatoria diurna e notturna delle linee telefoniche, da parte della popolazione maschile, per quattordici giorni consecutivi con sentinelle ogni cento metri.

2) — Pagamento di una multa in ragione di lire 50 mila per ogni mille abitanti.

Tali misure sono già state applicate in otto Comuni del Friuli, e sono imposte dalle necessità delle presenti contingenze di guerra.

Nell'interesse generale è indispensabile evitare in qualsiasi modo il verificarsi di atti del genere anche nel nostro Comune.

Il Capo della Provincia ha perciò ordinato di organizzare, immediatamente, a scopo preventivo, apposito servizio di vigilanza in tutto il territorio comunale, al quale servizio dovranno essere destinati cittadini di ogni ceto che abitano specialmente nelle adiacenze delle condutture telefoniche, magazzini od impianti militari, e che espleteranno la loro azione in ausilio agli agenti municipali e della forza pubblica.

Bisogna assolutamente impedire che persone sospette, ragazzi, o altri elementi che possono non avere consapevolezza di ciò che fanno compiendo sabotaggi, furti, danneggiamenti ecc., si soffermino (o anche si avvicinino) in prossimità delle linee telefoniche o di altri impianti militari che devono essere comunque, e da tutti salvaguardati contro qualsiasi gesto inconsulto, inutile, e, nel caso, delittuoso anche per le estreme conseguenze che si riverserebbero inevitabilmente su vittime innocenti.

La cittadinanza è chiamata a collaborare con l'Autorità municipale per il conseguimento dei fini dianzi accennati e confido nel consenso e nella adesione volonterosa di tutti.

L'orario dell'ufficio postale e telegrafico

Pubblichiamo a norma del pubblico il nuovo orario invernale di apertura dei vari servizi dell'Ufficio Postale e Telegrafico:

Telegrafo: giorni feriali dalle ore 8 alle 13 e dalle 14 alle 21; giorni festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Servizio raccomandate: giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 19; giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Servizi vari (vaglia, riscossioni, ecc.): giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 17; giorni festivi, chiusura completa.

Sullo schermo del «Roma»

Questa sera, mercoledì, dalle ore 16 in poi, si proietterà al supercinema «Roma» il brillante film: «Arrivederci Francesca».

Rammentiamo che al «Roma» gli spettacoli hanno ora luogo anche in tutti i giorni feriali.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del giovanetto Sergio Armani di Cesare, sono pervenute alla banca [illegible] le seguenti offerte:

Alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli: lire 150 famiglia Armani; lire 100 famiglia Luigi Sante Vazzoler; lire 50 ciascuno: Mario Marchi di Riccardo, Bruno Marchi di Gino, Severo Melchior da S. Daniele del Friuli, Secondo Melchior da S. Daniele del Friuli; lire 20 ciascuno: Osvaldo Floreani, Pietro Taiariol, fratelli Cosarini; lire 25 Raffaele Tagliariol; lire 10 ciascuno: Umberto Santarossa, Mario Ourat, Livio Trevisan, Aquilino Santarossa.

Alla chiesa di San Giorgio: lire 150 famiglia Cesare Armani; lire 100 famiglia Bruno Zilli da Udine; lire 50 rag. Igino Moro da Fagagna; lire 25 ciascuno: Valerio Vesil, famiglia Verardo di Tamai; lire 10 Grassi Muzio; lire 5 Umberto Battistella.

Alla Casa di riposo «Umberto I»: lire 150 famiglia Cesare Armani; lire 100 ciascuno: Bice Colussi da Cormons, Irene Colussi e Riccardo Melvicini da Cormons.

Al Seminario Vescovile: lire 150 famiglia Cesare Armani; lire 100 famiglia Giovanni Colussi da Cividale, lire 50 rag. Igino Moro da Fagagna.

Alla Cassa scolastica delle Elementari: lire 50 famiglia maestro Pavjotti.

Per onorare la memoria di Carlo Petris, la famiglia Antonio Coran e fratello ha offerto lire 200 alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli.

Inoltre nella sottoscrizione in morte del compianto Carlo Petris, ed il cui importo complessivo è stato distribuito tra le istituzioni benefiche già da noi elencate, ha offerto lire 50 anche il sig. Alberto Sandrin.

Il torneo di calcio

Borgomeduna-Aurora 1-0

Brutta partita quella giocata fra bianco - celesti borgomedunesi e bianchi roralesi; cominciata bene è finita male, assai male. Il primo tempo è riuscito equilibrato e nessuna delle due squadre è riuscita a segnare. Il gioco si è alternato sotto le due porte con una certa ricercatezza tecnica, specialmente da parte dell'«Aurora», ma la decisione dei difensori ha fatto andare a vuoto gli sforzi degli attaccanti delle due parti. Questo vano attaccare, qualche rudezza negli interventi dei terzini, l'espulsione di un giocatore reo di offese all'arbitro, qualche incertezza del direttore dell'incontro, hanno fatto salire a fior di pelle i nervi degli atleti, cosicchè il gioco ha presto degenerato in un susseguirsi di falli e di ripicchi ed una certa vecchia ruggine fra le due squadre, già sopita, è riaffiorata compiendo l'opera nefasta di guastare una partita così bene iniziata. All'inizio della ripresa una azione d'assieme del Borgomeduna raggiunse la metà e Doretto concluse la serie di passaggi con un tiro che Gasparotto riuscì ad indovinare ma non a fermare. Il miraggio della vittoria da una parte, lo smacco subito dall'altra, aumentarono l'accanimento tanto da provocare una interruzione del gioco, interruzione che ha un po' calmato l'animosità degli atleti e permesso che la gara giungesse alla fine senz'altri intoppi. Diretto da Santarossa le squadre hanno giocato nell'ordine seguente:

Borgomeduna: Mozzon; Tonel e Colautti; Doretto, Cipolat e Franco; Madonutti, Ottogalli, Muccignat, Ros e Brusadin.

Aurora: Gasparotto I; Gasparotto II e Sacilotto; Baffi, Micheluz e Manzon; Rossetti, Raengo, Pollini, Puragliesi e Biasotto.

* * *

Doveva far seguito un'altra partita fra le squadre del «Don Bosco» e quella del Cordenons ma la seconda di queste due squadre non si è presentata in campo e quindi il pubblico piuttosto numeroso intervenuto allo Stadio, ha sfollato un po' deluso.

SACILE

Per l'acquisto dei tabacchi

Mentre in un primo tempo erano stati assegnati d'ufficio un certo numero di fumatori per ogni rivendita a seconda della importanza di essa, è stato disposto che ogni fumatore scelga invece la rivendita che più gli aggrada.

E per addivenire a tanto, ogni fumatore dovrà presentare alla rivendita scelta la propria tessera che verrà restituita timbrata dopo che il rivenditore avrà staccato il tagliando.

In base al numero dei tagliandi verrà assegnato proporzionalmente di volta in volta ai rivenditori quel dato quantitativo di tabacchi per la distribuzione.

S. VITO AL TAGL.

Assegni di natalità a lavoratori dell'agricoltura

Per interessamento del locale ufficio zona lavoratori dell'agricoltura sono stati liquidati i seguenti assegni di natalità a propri organizzati: Cordovado Elvira fu Angelo, L. 200; Della Mora Giuseppe di Angelo, L. 200; Visintin Lodovico di Michele, L. 175; Sut Luigi di Giuseppe, L. 175; Trevisan Francesco di Giuseppe, L. 200; Francescutto Nicolò di Luigi, L. 200; Trevisan Marsilio di Emilio, L. 200; Della Mora Alessandro di Angelo, L. 200; Moro Anna fu Antonio, lire 200; Trevisan Enrico di Giuseppe, L. 200; Mattiello Celestino di Pietro, L. 150; De Zan Luigi fu Giacomo, L. 200; Orlenо Severino di Luigi, L. 175; Paolatto Santa di Giovanni, L. 150; Fabello Davide di Vittorio, L. 150; Musso Regina di Andrea, L. 175.

ARBA

Inizio delle lezioni alla scuola di disegno

La direzione della scuola di disegno professionale di Arba, rende noto che sono aperte le iscrizioni alla scuola stessa, che si ricevono presso il signor Girasole Felice in Arba.

La tassa di frequenza è fissata in lire 15 mensili da pagarsi anticipatamente.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 3 dicembre alle ore 16.

VIVARO

Inizio delle lezioni alla scuola di disegno

La direzione della scuola di disegno professionale di Vivaro e sezione di Tesis, rende noto che sono aperte le iscrizioni alle scuole stesse, che si ricevono per Vivaro presso l'esercizio Tommasini; per Tesis: presso l'esercizio De Zorzi Guido.

La tassa di frequenza è fissata in L. 15 mensili da pagarsi anticipatamente. Le lezioni avranno inizio a Vivaro il giorno 3 dicembre alle ore 17, a Tesis, lo stesso giorno alle ore 18.

PALMANOVA

Un brutto capitombolo

Ieri sera, verso le ore 19, nei pressi di Porta Udine è accaduto un incidente che per fortuna non ha avuto più serie conseguenze.

Il capo squadra della M.V.S.N. Mario Cescutti, di 33 anni, da Palmanova, si recava in bicicletta al suo posto di servizio, ma giunto all'imbocco della Porta a causa della rottura della forcella anteriore del velocipede, andava ad urtare con violenza contro uno spigolo della Porta stessa. Prontamente soccorso veniva trasportato svenuto in una casa vicina, dove un sanitario gli prodigava le cure del caso avendo nella caduta riportata la frattura di alcune costole ed un forte ematoma all'emitorace. Ne avrà per parecchi giorni.

Attenti alle armi ed alle munizioni

Purtroppo non sono rare le volte che la cronaca segnali casi dolorosi e spesso mortali, dovuti a incidenti per esplosioni di ordigni di guerra o per colpi di armi da fuoco lasciati fuggire da gente facilona ed inesperta. Anche ieri a Palmanova è stato ricoverato all'Ospedale Civile un giovinetto per una ferita al polpaccio della gamba destra causata da un colpo di arma da fuoco che un incauto compagno, aveva lasciato partire mentre maneggiava per gioco una pistola rinvenuta in aperta campagna. Trattasi di una ferita non grave.

CASTIONS di STRADA

Partita di calcio

Ardita-Juventina 2-6

Mancante del portiere e di un forte attaccante, dovuti sostituire con elementi non idonei, alcuni minuti prima dell'incontro, l'«Ardita» dell'O.N.D. di Castions, ha dovuto cedere, sebbene il suo gioco fosse stato più che mai realizzato con la migliore tecnica e ammirevole intesa e audacia.

La sconfitta proviene inoltre da un arbitraggio spesso incoerente e dedito ad una strana confusione.

Due rigori a nostro sfavore non dovevano essere assolutamente ordinati.

La cronaca registra tra i migliori in campo Chialchia I e Mirocco I, ottima difesa ormai non più sostituibile. Altri come Chialchia II, Zordan, Codarin si sono dimostrati generosi e sovente con applaudita tecnica.

La «Juventina» da Palazzolo, ha soddisfatto per la difesa di cui va ricca; il suo attacco peraltro potrebbe imporsi più oltre. Numeroso pubblico.

S. Giorgio di Nogaro

Un furto alle scuole di S. Gervasio

I ladri, approfittando dell'assenza dell'insegnante, Evelina Guzzi, che ha l'abitazione al piano superiore delle scuole della frazione di S. Gervasio, dopo avere forzato ben due serrature asportavano dall'appartamento vari indumenti di vestiario dell'insegnante stessa e tutta la scorta di viveri. L'insegnante ha subito un danno di alcune migliaia di lire. Il furto è stato denunciato alle autorità competenti.

Grosso furto di fascine

Si è presentato al comando dei carabinieri di S. Giorgio di Nogaro, Antonio Ferro, commerciante da Cervignano del Friuli, denunciando che nei boschi Bando e Baredi siti in questo Comune, sono state asportate ben n. 15.500 fascine accatastate e di sua proprietà.

Il danno subito ammonta a parecchie migliaia di lire.

Gli incontri di domenica scorsa

Bar Vittoria - Bar alla Posta 2-0
Bar Toneatto - Bar Narducci 1-1

Il duplice incontro di domenica scorsa che ha visto in lizza le migliori squadre del Torneo dei Bar, aveva richiamato sul nostro bel campo sportivo un gran numero di spettatori.

Alle ore 13 precise scendevano in campo le squadre del Bar Vittoria e Bar alla Posta animate ognuna di seri propositi di vittoria. Pertanto la partita si inizia combattiva e tirata a forte andatura senza però che i giocatori di ambedue le squadre trascendino nel gioco che è stato oltremodo cavalleresco dall'inizio alla fine e particolarmente da parte della sfortunata compagine del Bar alla Posta.

Il primo tempo è stato tutto un susseguirsi di alterne discese con una leggera supremazia del Bar alla Posta. Malgrado le belle azioni di ambedue le squadre il primo tempo si è concluso a reti inviolate.

Nella ripresa, le squadre si animano maggiormente ed il gioco assume vieppiù una tonalità animata. In una fuga velocissima l'ala sinistra D'Odorico che si porta fino al limite del campo avversario allunga un bellissimo traversone. Ne approfitta l'ala destra quarantenne Olvrado Tiraboschi, sempre ben piazzato, che raccoglie di testa e segna il primo punto a favore del Bar Vittoria. Vivissimi applausi sono rivolti dal pubblico a questa vecchia gloria sangiorgina ancora sulla breccia e sempre in gamba.

Il Bar alla Posta parte decisamente alla riscossa. L'attaccante Pez, uno dei migliori uomini sul campo, mette a dura prova il portiere del «Vittoria» con tiri fortissimi ma il vigile Feghiz, davvero sorprendente, para con sicurezza sventando ogni pericolo.

Al 44' minuto, Fantin con bellissima azione, porta il vantaggio a due reti a favore del «Vittoria».

La reazione degli avversari viene sistematicamente troncata dalle due giovani difese del Bar Vittoria, che hanno giocato magnificamente.

La squadra del Bar alla Posta, svantaggiata dall'uscita dal campo dell'ala destro Pietro Todisco per contusione al ginocchio, ha dovuto piegarsi malgrado nelle sue file figuravano giocatori di provato valore come Amos Bighellini, Ennio Polentarutti, Pez e G. Salvador.

La partita ha piaciuto moltissimo, perchè improntata dalle regole della più scrupolosa cavalleria e per il gioco svolto veloce e equilibratamente tecnico.

Le due squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Bar alla Posta: Archesso; Falcomer e Cargnello; Polentarutti Ennio, Maran M. e Nali; Todisco P., Bighellini Amos, Mauro, Pez e Salvador.

Si sono distinti, Falcomer, Cargnello, Pez e Polentarutti.

Bar Vittoria: Feghiz: Pavan e Scolz; Foschian, Tiraboschi II e Cescon; Tiraboschi I, Visentini, Fantin, Maran N. e D'Odorico.

Si sono distinte le difese, il portiere Feghiz e l'ala sinistra D'Odorico.

Ha arbitrato il sig. Germano Pez che ha diretto l'incontro lodevolmente.

* * *

Alle ore 15 precise, si inizia la partita fra le due squadre del Bar Toneatto e Bar Narducci. Sin dalle prime battute constatiamo molto nervosismo e la partita è tirata a fortissima andatura.

Progressivamente il Bar Toneatto impone il suo gioco basandosi sulla velocità. Il gioco si fa alquanto pesante e l'arbitro deve ammonire più volte i giocatori.

Comunque il «Bar Narducci» si difende bene e chiude felicemente il primo tempo alla pari.

Nella seconda ripresa, vediamo il «Bar Toneatto» avere un indiscusso sopravvento. L'ala destra De Luca, uno dei migliori uomini in campo, minaccia ripetutamente la porta avversaria del «Bar Narducci». Le difese lavorano alacremente per liberare la porta; ad onor del vero hanno saputo disimpegnarsi felicemente.

Il gioco accenna a farsi ognor più duro e gli animi sono eccitati alquanto. L'arbitro ha il suo bel da fare per tener a freno gli animosi giocatori. Viene pertanto concesso un calcio di punizione a favore dei ragazzi del «Bar Toneatto» i quali ne approfittano tanto bene per segnare il punto. Ne nasce una vivace discussione poichè quelli del «Bar Narducci» ritengono tale punto irregolare. Maran con gesto veramente riprovevole si avventa addosso all'arbitro. Ne nasce un pandemonio per cui la partita viene momentaneamente sospesa. Tranquillizzati gli animi, dopo alcuni minuti l'incontro riprende. Su di un'azione in area del «Bar Toneatto», una difesa tocca il pallone con le mani e viene tosto concesso il calcio di rigore che viene segnato ed alla fine della contesa partita, vediamo quindi le squadre nuovamente a pareggio.

In tale incontro hanno emerso De Luca, Bighellini Aldo, il quarantenne Moro ed in complesso tutti gli altri ma particolarmente la squadra dei Chiarisacco che si è dimostrata più omogenea.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Bar Toneatto: Pozzo; Bulfoni, Bighellini Aldo, Bassan, Magonara, Peruzzi 2°, De Luca, Paoluzzi, Totis, Peruzzi 1° e Filiputti.

Bar Narducci: Meneghel 2°, Pistrin, Taverna, Pistrin 1°, Moro 2°, Maran, Pistrin 2°, Colonello, Moro 1°, Meneghel 1°, Polentarutti e Tomba.

Bene l'arbitraggio.

FAEDIS

Notiziario scolastico

L'altra settimana fu celebrata nel monumentale Duomo una Messa di propiziazione in occasione della riapertura delle scuole elementari, alla quale intervennero gli alunni accompagnati dai propri insegnanti, nonchè le autorità locali e i genitori.

Durante l'ufficio divino fu tenuta da mons. prof. Giuseppe Pelizzo una dotta e appropriata predica per la scolaresca. Il direttore didattico radunò poscia nella Sala del Teatro, gentilmente concessa, gli alunni e nell'ufficio di direzione il Corpo insegnante per dare le opportune istruzioni intorno all'inizio dell'anno scolastico.

Il giorno successivo ebbero inizio le lezioni regolari in locali di case private.

All'Asilo infantile

All'Asilo infantile del capoluogo sono pervenute quale oblazione dall'Ufficio dazio e consumo L. 100.

PAGNACCO

Riapertura scuola professionale «Leonardo Rizzani»

Domenica prossima alle ore 9 avranno inizio regolare le lezioni, della sezione maschile, della scuola professionale «L. Rizzani» di Pagnacco, e mercoledì 24 corrente alle ore 14,30 quelle della sezione femminile, della scuola medesima.

S'invitano quei pochi genitori ritardatari ad iscrivere subito i propri figli, data l'importanza che ha assunto in questi ultimi anni la scuola.

S. DANIELE

Beneficenza

In memoria di don Ermanno Anzil, sono pervenute le seguenti offerte alle Opere parrocchiali: Luigi Tomada, L. 50; Paolo e Adriana Ticozzi, L. 250; co. Ronchi, L. 30; Teresa Fornasiero, L. 100.

In memoria della signora Michelutti, alla Cassa scolastica delle Scuole elementari, N. N. L. 50.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' Via Roma 3 - Tel. 83

Per onorare la memoria di Giuseppe Francescatto

Per onorare la memoria di Giuseppe Francescatto, hanno offerto per opere di bene: Antonio Francescatto, L. 1000; Bruno Giorgini, lire 500; fam. Giardinieri, 30; Arrigo Aita, 25; Pietro Da Pozzo, 20; Luigi De Gleria, 50; GB. Straulino, 25; GB. Rainis, 600; Angelo Schiavi, 25; Vittorio Nadoli, 20; fam. Rinoldi, 25; Angelo Zamolo, L. 15.

Una visita poco gradita

L'altra notte a Stazione Carnia si presentavano in casa del deviatore ferroviario Giuseppe Mainero di Francesco di anni 54, mentre stava consumando la cena tre individui armati di rivoltella che gli intimavano di consegnar loro un sacco di scarpe militari che doveva detenere. Al rifiuto del Mainero che non possedeva niente dopo una perquisizione nelle due stanze della sua abitazione i malfattori si impossessavano di un paio di scarponi nuovi da montagna e di sei saponette scomparendo poi nella notte.

Durante l'oscuramento impedite che la luce filtri nelle strade e nei cortili

Addio pecorella

Nottetempo da uno stavolo di proprietà di Maddalena Concina i Treppo Carnico ignoti hanno asportato una pecora.

Sparizione da una cassetta di forbici e coltelli

Pietro Craighero da Ligosullo aveva svincolato presso la locale stazione ferroviaria una cassetta contenente 110 forbici e 43 coltelli di vario tipo del valore di 9300 lire. La cassa depositata in un atrio dopo otto giorni di permanenza veniva trovata vuota e sgassinata sulla pubblica via. Nulla è stato possibile accertare ancora come e quando sia avvenuto il furto e ad opera di chi.

MOGGIO UDINESE

Inaugurazione dell'anno scolastico

Domenica scorsa con una cerimonia religiosa semplice ed austera ha avuto luogo, nella chiesa della Trasfigurazione, l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Vi parteciparono le scolaresche, accompagnate dai loro insegnanti e molta popolazione. Dopo il canto del «Veni Creator Spiritus» mons. Abate ha celebrato la S. Messa. Al Vangelo, egli ha rivolto ai giovanetti parole di esortazione e di incitamento a compiere sempre ed interamente il proprio dovere.

Ai produttori agricoli

Il locale ufficio accertamenti agricoli ricorda a tutti i produttori agricoli del Comune l'obbligo della denuncia dei prodotti ricavati entro quindici giorni dal raccolto.

Informa altresì che non vi saranno inviate cartoline d'invito, e pertanto la presentazione dovrà essere fatta senza attenderne l'ordine. Contro gli inadempienti sono comminate gravi sanzioni.

Vittima del dovere, tragicamente si è spento il I. aviere

Gian Paolo Gallina

di anni 24

Costernati ne danno l'annuncio la MAMMA, i fratelli GIOVANNI, MARIO, GINO, con le rispettive consorti, la sorella VALERIA col MARITO e LIDIA, la fidanzata ROSINA CAVALLINI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 14, partendo dalla Chiesa del Redentore.

UDINE, li 18 novembre 1943.

ANNIVERSARIO

Nel primo mesto anniversario di

Yvonne Beltrame

il marito inconsolabile, coi figli, La ricordano con rinnovato rimpianto ed avvertono che giovedì 18 corrente, alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana si celebrerà una messa a suffragio della cara Estinta.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Ingaggi per la Germania di lavoratori dell'industria

L'Unione fascista lavoratori dell'industria comunica:

La sezione ad accordi convenuti fra i rappresentanti del Fronte tedesco del lavoro, sono aperti gli ingaggi di lavoratori dell'industria delle sottonotate categorie:

Sarti e sarte, calzolai, sellai, falegnami e ebanisti, carradori, meccanici di motori a scoppio, autisti per camions, aiutanti autisti, conduttori di trattori agricoli, elettromeccanici per installazione di bassa ed alta tensione, fabbri, [illegible] pittori e verniciatori [illegible], manovali, muratori e [illegible] tagliatori, casari, specialisti [illegible] lavorazione di salumi, lavoranti in acque gassate e birra, [illegible] imbottitori, [illegible] per lavoro in cantine [illegible] di fatica.

Le adesioni [illegible] hanno carattere assolutamente volontario e debbono essere presentate dagli interessati agli Uffici di Collocamento della Unione, con le indicazioni seguenti: cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, mestiere abituale, nazionalità ultima occupazione avuta, [illegible] lasciato, [illegible] e [illegible] di esprimere la preferenza della città e della località germanica per essere occupato.

Sono assicurate ottime condizioni; trattamento economico, precisamente tre premi di 200, 150 e 100 lire per i solisti e tre premi di 300, 200 e 100 lire per i complessi.

A tutti i concorrenti sarà rilasciato un diploma. Le iscrizioni al concorso si chiuderanno improrogabilmente giovedì 18 corrente alle ore 18. Gli interessati possono rivolgersi per altre informazioni alla sede del «Giorgini» in via Romeo Battisti.

Licenza automobilistica di circolazione per i sanitari

Si porta a conoscenza dei sanitari che hanno inoltrato domanda per la rinnovazione della licenza di circolazione, che possono rivolgersi agli uffici del Raci per il ritiro della nuova licenza. E' necessario che gli interessati al fine di poter ritirare la licenza di cui sopra, presentino il libretto della macchina.

I sanitari devono inoltre versare all'Unione professionisti ed artisti — uffici sanitari — via Poscolle 8, la carta carburanti di nuovo tipo, rilasciata unitamente alla licenza di circolazione perchè possa provvedersi alla distribuzione dei buoni benzina.

Concorsi riservati ai mutilati e invalidi di guerra

L'Opera nazionale combattenti bandisce i seguenti concorsi riservati esclusivamente agli invalidi e mutilati di guerra: per un posto di vice segretario, riservato a laureati in giurisprudenza o titoli equipollenti; per due posti di ragioniere, riservati a diplomati in ragioneria; per tre posti di sottoagente agrario, riservati a periti agrari; per sedici posti di applicato riservati a diplomati di scuola media di primo grado; e per nove posti di inservienti.

Gli interessati possono presentarsi agli Uffici della rappresentanza di Udine dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra (via Belloni 12) per prendere diretta visione di ciascun bando relativo ai predetti concorsi e per qualsiasi informazione relativa agli stessi.

La presentazione delle domande è consentita fino al 31 dicembre del corrente anno.

Annonaria

Distribuzione di concentrato di pomodoro

La Sezione provinciale della alimentazione precisa che il tagliando valido per l'acquisto del concentrato di pomodoro è il N. 57 della carta annonaria generi alimentari vari di VI emissione e non di VII come è stato pubblicato per un errore tipografico.

Distribuzione di frattaglie carni ovine e caprine

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che la distribuzione delle frattaglie bovine nel capoluogo si effettuerà oggi 17 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando N. 223 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie.

Oggi 17 corrente, le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro del tagliando N. 223 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottoindicate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Rumignani Guerrino; Casasola Annibale; Scialino Gino; Marcuzzo Antonio.

Notizie di militari

Sono giunte notizie alla sede della C.R.I. di via Manzoni n. 7, del soldato Luiz. Vasconi, da Mestre, classe 1922, che non si possono recapitare per insufficienza di indirizzo. Si pregano quindi gli interessati a passare alla C.R.I. dalle 10-12 per le relative comunicazioni.

L'Ufficio [illegible] della C.R.I. comunica che presso la cartoleria Gremese (via Cavour) e la ditta Del Pup (via del Monte) sono in vendita le cartoline per poter scrivere agli internati in Germania, al prezzo di L. [illegible].

Corso serale di stenografia

Il corso di stenografia già annunciato si inizierà oggi 17 novembre alle ore 18.30 all'Istituto Tecnico «A. Zanon».

Per le iscrizioni presentarsi presso l'Istituto.

Nel Dopolavoro Giorgini
Gare per fisarmonicisti

Le prove del concorso per suonatori dilettanti di fisarmonica avranno inizio lunedì 22 corrente, alle ore 9, nella sede del Dopolavoro «Giorgini». Dato che alle gare risultano già iscritti numerosi complessi e solisti, si prevede un notevole successo dell'iniziativa.

Come è stato annunciato, ogni complesso o solista dovrà eseguire tre pezzi a piacere preventivamente approvati dalla commissione la quale è composta dai camerati Garzoni, Liberale, Degano, Morocutti, Fiorit e Candotto. Il regolamento del concorso, già reso noto, prevede l'assegnazione di numerosi premi e

Corso di tedesco per insegnanti elementari

Le iscrizioni al corso di lingua tedesca, organizzato dal «Giorgini» per gli insegnanti elementari e per il quale sono già giunte numerose adesioni, si chiuderanno il giorno 20 corrente mese.

Opera Nazionale Balilla
Ritrovo studenti medi

Per aderire al desiderio espresso da molti familiari di giovani e giovanette residenti fuori di Udine e frequentanti gli Istituti medi della sede, o di privatisti, particolarmente sfollati da altri centri, che debbono venire nel Capoluogo per ripetizioni, la Presidenza provinciale dell'Opera Balilla ha disposto di accogliere, nella sua sede di via Asquini, tutti quegli studenti e studentesse che, al termine dell'attività scolastica giornaliera, non hanno la possibilità di rientrare immediatamente alle rispettive sedi di provenienza o una famiglia conoscente presso la quale trovare ospitalità.

Presso la sede del ritrovo, in attesa dell'esito delle pratiche tendenti ad ottenere l'assegnazione di viveri per il ripristino del refettorio dello studente, i giovani e le giovinette summenzionati potranno consumare la loro colazione al sacco ed attendere successivamente, in luogo confortevole ed assistiti disciplinarmente da istruttori ed istruttrici dell'Opera Balilla, allo studio ed allo svolgimento dei compiti scolastici.

Gli interessati possono pertanto presentarsi alla segreteria della Casa dell'Opera Balilla di via Asquini per conoscere le modalità di ammissione e di frequenza che sarà del tutto gratuita rientrando questa nel quadro delle attività morali ed assistenziali che l'Organizzazione svolge a favore della gioventù.

L'orario di funzionamento del ritrovo studenti medi sarà stabilito in relazione all'orario scolastico ed a quello dei mezzi di trasporto.

Le famiglie degli studenti ammessi al ritrovo saranno periodicamente informate della frequenza e dell'attività svolta dai loro figli in modo che essi avranno anche la sicurezza che tale forma di assistenza concorre a dare tranquillità alle non lievi preoccupazioni di genitori.

Durante l'oscuramento impedite che la luce filtri nelle strade e nei cortili

Approviamo questa iniziativa che rientra non solo nelle attività assistenziali dell'Opera Balilla ma realizza praticamente quelle funzioni educative - sociali che permettono ai giovani di dedicarsi allo studio in un ambiente sereno ed adeguato alle necessità del momento.

La donna nella casa

La Casa femminile dell'Opera nazionale Balilla è in pieno fervore. Attività varie, messe in atto, offrono alle giovani frequentanti il modo di dedicarsi in utili e sane occupazioni.

In questi giorni la Presidenza sta rivolgendo particolari cure per l'attuazione di un corso integrale che, avendo per oggetto «La donna nella casa» tende ad avviare ed a perfezionare la giovane verso quella che è la sua peculiare missione nella vita.

Mediante nozioni di educazione spirituale, morale e culturale, nonchè mediante speciali insegnamenti pratici, le partecipanti a detto corso troveranno modo di elevare l'animo che ovunque, ma soprattutto tra le pareti domestiche, richiede un corredo di doti superiori e costanti; di arricchire la propria cultura, rendendole pertanto maggiormente apprezzate dai familiari, atte a divenire efficaci, ottime guide dei propri figli, capaci di rendersi maestre in quella che costituisce la parte di maggiore importanza nella vita casalinga, e cioè: l'economia domestica.

In questo campo gli addestramenti pratici del corso, sotto la guida di insegnanti specializzati, mireranno a dare tutte le istruzioni che si riferiscono alla cura dell'arredamento della casa; alla preparazione dei cibi secondo un senso di economia e di adattamento relativo alle condizioni di famiglia e al tempo corrente, al taglio, al cucito, al riatto di indumenti usati, alla riparazione e confezione di calzature di diverso tipo; ai vari sistemi di lavatura e rimacchiatura, imparando perciò a conoscere e ad usare vari detersivi tra cui quelli autarchici esistenti per tale scopo.

Non verranno inoltre tralasciate le nozioni di orticoltura, giardinaggio, erboristeria, con riferimento alle piante medicinali nostrane la cui raccolta — oltre al fabbisogno familiare — può anche costituire un provento non trascurabile per l'economia stessa della casa; le istruzioni per i piccoli allevamenti domestici: dal pollaio alla conigliera; dall'allevamento di ovini e suini alla bachicoltura, all'autarchico e prezioso prodotto mielifero.

A completamento infine della preparazione della donna alle sue peculiari mansioni, verranno impartite alle giovani nozioni di pronto soccorso e di assistenza a malati e feriti, mettendole in grado di dare eventualmente la loro opera intelligente e proficua anche fuori dell'ambiente familiare, là dove il dolore e le sofferenze richiedono il nobile contributo della sua opera.

A nessuna mamma può pertanto sfuggire l'importanza di questi corsi ai quali essa dovrà indirizzare le proprie figliole non solo per renderle più idonee al governo della casa ma per farne altresì donne accorte, operose, intelligenti, pienamente consapevoli del loro compito e capaci di assolverlo in pieno, sia nel campo pratico che in quello morale e spirituale.

Opportune rotazioni di orari consentiranno la frequenza ai suddetti corsi da parte di giovanette appartenenti a tutte le condizioni sociali: scolare, fuori scuola, operaie.

Le iscrizioni si ricevono presso la Casa femminile dell'Opera nazionale Balilla, via Asquini, nelle ore d'ufficio.

Divisione Carabinieri "Pastrengo" - Milano

Si avvertono i carabinieri, che si trovino in famiglia privi di regolari documenti, che i termini di presentazione alle Legioni, che hanno giurisdizione sul Comune nel quale essi attualmente si trovano, scadono improrogabilmente il 20 corrente per i sottufficiali ed il 25 per gli appuntati e carabinieri.

Il Generale Comandante della Divisione Umberto Ciani

BENEFICENZA

mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Divis. — Per onorare la memoria di Pietro Bisaro: Enrico Porzio L. 50.

ALTRE OFFERTE

All'Unione Italiana Ciechi — Per onorare la memoria di Carlo Piacentini, il personale dell'I.N.F.A.I.L. ha versato all'Unione Italiana Ciechi la somma di L. 385.

Alla Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia della B. V. delle Grazie. — Per onorare la memoria del compianto Carlo Chiussi, ufficiali, funzionari e impiegati dell'ufficio lavori e del magazzeno materiali Genio militare hanno offerto la somma di L. 520, console Antonio Valcamonica L. 50. Nel primo anniversario della morte della suocera Angelina Bussolini ved. Job: avv. A. Candolini lire 500.

La realtà romanzesca

Sere fa la signora Maria De Marco, abitante nella nostra città, si trovava in casa sola, per l'assenza del marito alle armi, e decideva di coricarsi per tempo, non sapendo più che fare. Poco tempo passò, che entravano improvvisamente nella sua camera alcune brutte facce, dall'aspetto non poco rassicurante, le quali le intimavano imperiosamente, spacciandosi per banditi, e maneggiando alcune armi, di consegnar loro quanto denaro avesse in casa. [illegible]

La povera donna impaurita e tremante consegnava loro in contanti quanto possedeva in quel momento, circa 60 mila lire. Ed essi, dopo averla minacciata, uscivano dalla camera con grida e risate.

La De Marco, addolorata per la sottrazione del denaro e nello stesso tempo contenta per avere avuta salva la vita [illegible]

ARTE E TEATRI

La stagione lirica di S. Caterina

Come abbiamo reso noto, avremo nella prossima settimana una breve stagione lirica, in occasione della ricorrenza di S. Caterina. Verranno presentate le opere *Tosca* e *Madama Butterfly* di G. Puccini e *Rigoletto* di G. Verdi.

Nell'elenco artistico figurano nomi noti agli appassionati del teatro lirico: [illegible]

L'inaugurazione della stagione lirica, che si svolgerà dal giorno 20 al 23 del corrente mese, è per sabato venturo, 20 c.m., con la rappresentazione di *Tosca*.

Per concessione speciale del Comando della Piazza di Udine gli spettacoli [illegible] dopo il limite concesso dall'orario del coprifuoco.

SCHERMI
"Tristi amori" e "L'allegro cantante"

Nello scorso maggio, a Cinecittà, vidi girare [illegible] sequenze de «Tristi amori». Carmine Gallone assisteva seduto, con una mezza sigaretta pendente dal labbro [illegible]

Qui Gallone cerca la forma, l'espressione, con un'angolosità quasi faticata e lenta. [illegible]

S. m.

Investito dallo scoppio di una bomba a mano

[illegible]

Carezze fra amici

Sere fa, verso le ore 21, sulla piazza di Villaorba di Basiliano, si incontravano due gruppetti di amici [illegible]

Cade da un camion mentre sta caricando stracci

[illegible]

Due compagni di lavoro e una giacca rubata

[illegible]

I ladri nelle scuole di S. Maria di Lestizza

[illegible]

Scontro automobilistico

[illegible]

La voce dei lettori

Ancora il gas

Riceviamo e pubblichiamo:

Carlo «Popolo»,

A proposito di quanto hai finora pubblicato circa l'orario di distribuzione del gas, non mi persuade quello dei tuoi lettori, intervenuto nella discussione con la proposta di ritardare di mezz'ora l'inizio della erogazione intermedia, nonchè di quella serale, ritenendo egli che la sua attuazione meglio coinciderebbe con le esigenze degli utenti. Senz'altro ammetto possano essere non pochi gl'interessati che preferirebbero tale spostamento, ma, per quanto riguarda specialmente l'erogazione della mattina e quella della sera, sono invece convinto che, se fosse indetto un «referendum» fra tutti gli utenti (la maggior parte dei quali appartiene al ceto operaio, artigiano e a quello degli addetti al commercio e all'industria i quali ceti sono quelli le cui legittime esigenze, come tutti umanamente amiamo riconoscere hanno un più particolare bisogno di essere tenute in considerazione) il relativo responso risulterebbe contrario al suddetto spostamento e favorevole all'anticipo di almeno 15 minuti dell'orario mattutino e di quello serale, fermo restando quello intermedio come attualmente praticato. Sono cioè convinto che il referendum darebbe ragione al fervorino stampato nel tuo numero del 28 ottobre p. p., in cui si proponeva di iniziare alle ore 7 (anzichè alle 7.15) la distribuzione della mattina e alle ore 18,30 (anzichè alle 18,45) quella della sera. Tanto meglio, infine, se la prima potrà essere prolungata fino alle ore 8 e la seconda fino alle 20, come piacerebbe pure al lettore che, per ultimo, interloquì nella questione, e come la stessa Direzione del Gas, a giudicare dalla sua comunicazione da te pubblicata il 14 corr., sembra disposta a provvedere non appena le circostanze glielo consentiranno.

(segue la firma)

La improvvisa scomparsa del 1° aviere Gianpaolo Gallina

Cause puramente accidentali, stroncavano ieri mattina la gagliarda giovinezza del I. aviere Gianpaolo Gallina, nostro concittadino, della classe 1919.

Giovanissimo si arruolava nell'Arma Azzurra e con cuore e fede di soldato partecipava alle campagne d'Africa e di Russia prodigandosi generosamente. Egli è stato — con la propria squadriglia — fra i primissimi ad atterrare in Albania e poi a Tunisi. Aveva superato i cento voli di guerra e per questo era stato insignito del particolare segno di riconoscimento. Gli ultimi avvenimenti lo rivedevano ancora fra i primissimi con la fede intatta e lo spirito infiammato più che mai, da un supremo amor di Patria, confortato da un sentimento purissimo d'italianità.

La salma, da Campoformido è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero da dove domani nelle prime ore pomeridiane sarà traslata nella parrocchiale del SS. Redentore per le esequie.

Alla angosciata mamma, ai fratelli Giovanni, Mario e Gino, alle sorelle Valeria e Lidia, ai parenti tutti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Cronaca mesta
Funebri Pietro Blasoni

Si sono svolti domenica, i funebri del compianto Pietro Blasoni, spentosi a 75 anni dopo una esistenza esemplarmente dedicata al lavoro, agli affetti ed alle cure della famiglia, riuscendo a dare alla numerosa prole una posizione, frutto di saggi e paterni accorgimenti. Cessava di vivere dopo brevissima malattia, suscitando in quanti lo conoscevano, vivo e profondo rimpianto.

Il mesto corteo si formava in via San Rocco partecipe una folla imponente di amici e conoscenti di famiglia e particolarmente dei figli. Avevano inviato corone i nipoti, le nuore, le famiglie Marcigotto e Rizzi, i sottufficiali del Gruppo Battaglione C.C. N.N.; sulla bara posavano i fiori dei figli Emilio, Nicodemo, Elio, Umberto, Mario e Livio. Costoro, assieme alle rispettive nuore ed al largo stuolo di parenti seguivano la salma. Reggevano i cordoni gli amici di famiglia: Edgardo Fasinato, Ottorino Quintavalle, Giacomo Rizzi, il cav. Alessandro Fortunati, Nino Giacomini, cav. Vincenzo Ambrosio.

Le esequie sono state celebrate al Tempio Ossario e quindi per viale Venezia la salma è stata accompagnata al cimitero per essere tumulata accanto alle spoglie della amata consorte.

Alla famiglia e particolarmente ai figli, sentite condoglianze.

Si frattura un avambraccio facendo ginnastica

Il piccolo Aldo Margaresi di 10 anni, abitante in via Pradamano, mentre stava compiendo alcuni esercizi ginnastici, cadeva malamente a terra, procurandosi la frattura dell'avambraccio destro. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia lo faceva accogliere, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Una valigia smarrita

Domenico Simonetti di Celeste, di 18 anni, da Arta, era salito sulla corriera che dal paese viene in città, ponendo una propria valigia contenente indumenti e un paio di scarpe, sul tetto dell'automezzo. Senonchè, giunto a Udine, cerca e ricerca, la valigia non c'era più.

La sparizione, furto o smarrimento che sia, è stata denunciata.

Ferito lavorando alla fresatrice

Il giovane Paolo Pividori, fu Giacomo, di 17 anni, da Salt di Povoletto, stava lavorando alla fresatrice, quando improvvisamente si feriva alla mano sinistra. Trasportato alla Guardia medica del Pio luogo gli venivano riscontrate infatti ferite lacero contuse con emorragia. Guarirà in venti giorni.

Una ferita al torace, originata da una fucilata ignota, riportava certo Bruno Bertoni di Flinja, di anni 14, abitante in via Parenzo. E' stato accolto all'nostro Ospedale, con prognosi riservata.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Bollettino demografico
COMUNE di UDINE

13, 14, 15, 16 novembre 1943

NATI	17
MORTI	15
MATRIMONI	3

Riassunto settimanale

dall'8 al 14 novembre 1943

NATI:	24
MORTI:	29
MATRIMONI:	5

Nascite

Colitti Francesco (III nato) di Antonio e di Piccini Luisa.
Falgari Carlo (II nato) di Giacomo e di Vecchiutti Messalina.
Quaglia Mario (I nato) di Attilio e di Cordignano Graziella.
Berghinz Anna (I nato) di Alberto e di Terenzani Adelia.
Casoli Carla (I nato) di Mario e di Brabetz Marcella.
Tomaduz Annalucia (I nato) di Olimpio e di Rossi Caterina.
Palma Giovanni (IV nato) di Carmine e di Ferrara Ester.
Palma Mariagrazia (III nato) di Carmine e di Ferrara Ester.
Bertamoni Gabriella (I nato) di Franco e di Bonaldo Adele.
Campiello Renzo (I nato) di Oreste e di Dorigo Gina.
Pivotti Roberto (I nato) di Spartaco e di Agresti Antonia.
Polt Rosa (III nato) di Dino e di Roncati Maria.
di Brazzà Rosalba (I nato) di Danilo e di Lazzaro Anna.
Bottolo Annamaria (I nato) di Pietro e di Pegoraro Lina.
Zucco Graziella (II nato) di Giovanni e di Noacco Angela.

Pubblicazioni di matrimonio

Pedin Mario, meccanico con Tami Elda, casalinga.
Pangoni dott. Giacomo, chimico farmacista con Fior Elena, civile.
Nogaro Severino, fabbro con Don Regina, casalinga.
Sepulcri Arcisio Giuseppe, meccanico con Geretti Celerina, cotoniera.
Fluazzo Giovanni Battista, autista con Zilli Angela, casalinga.
De Rosa Luigi, impiegato con Burello Ida, casalinga.

Matrimoni

Marcuzzi Luigi, fruttivendolo con Boel Maurizia, fruttivendola.
Di Muro Michele, enotecnico con Marini Maria Italia, prof.ssa b. a.
Quargnolo Ferruccio, rapp. commercio con Martinelli Cornelia, impiegata.

Morti

Leonarduzzi Mario di Giacomo, di ore 21.
Blasone Pietro fu Natale, di anni 76, agricoltore.
Benedetti Eugenio, fu Luigi, di anni 42, infermiere.
Dolzicco Luigia fu Pietro, di anni 76, casalinga.
Tessieri Enrico di Giov. Battista, di anni 21, sarto.
Vicenzino Maria fu Antonio, di anni 78, casalinga.
Falgari Carlo di Giacomo, di giorni 9.
Tulissi Caterina ved. Quaino fu Paolo, di anni 76, casalinga.
Beneschi Annunziata fu Giacomo, di anni 85, casalinga.
Franz Carmen di Angelo, di anni 17, casalinga.
Toniutti Caterina in Barbetti fu Pietro, di anni 72, casalinga.
Cogo Gaetano fu Giuseppe, di anni 76, ortolano.
Dose Pietro fu Giuseppe, di anni 53, operaio.
Burlon Guido fu Eugenio, di anni 74, affossatore.
Febeo Angela ved. Monassi fu Domenico di anni 69, pensionata.

SPORT
CALCIO
Un interessante incontro atteso per domenica al campo Moretti

Domenica 21 corrente alle ore 14,30 si svolgerà allo Stadio Moretti un'importante incontro amichevole di calcio tra la squadra del Bar Centrale vicente della Coppa Cotterli e la rappresentativa dei Bar Commercio, Cotterli e Parmesan, che hanno partecipato alla disputa della Coppa stessa.

La squadra del Bar Centrale scenderà in campo nella solita formazione e cioè: Cantoni, Manente, Ferron, Barbot, Gallo, De Stefano, Zanussi, Morello, Pravisano, Bacchetti, Ferrari.

La squadra rappresentativa degli altri tre Bar scenderà in campo nella seguente formazione. Gremese, Zorzi I° Foni (Ciocchiatti), Dianti, Feruglio, Vale (Cossa), Bertoli, Di Pasquale, D'Odorico, Faini, Del Medico (Servello).

Detto incontro che stante il valore dei singoli si annuncia sin d'ora interessante, servirà di collaudo per la formazione della squadra tipo dell'A.C. Udinese che s'incontrerà quanto prima con la Triestina, col Villacco, col Klaghenfurt, e probabilmente con il Venezia, il Padova ed il Vicenza.

L'utile dell'incasso sarà devoluto ad opera di bene.

Convocazione giocatori

I seguenti giuocatori sono invitati a trovarsi giovedì 18 corrente alle ore 14 allo Stadio Moretti (ingresso via Podgora) per partecipare ad una seduta di allenamento sotto la direzione del nazionale Foni: Cantoni, Manente, Ferron, Barbot, Gallo, De Stefano, Zanussi, Morello, Pravisano, Bacchetti, Ferrari, Gremese, Zorzi, Ciocchiatti, Dianti, Feruglio, Vale, Cossa, Bertoli, Di Pasquale, D'Odorico, Faini, Del Medico, Servello.

Torneo pulcini
Edera - Ricreatorio 3 a 2

Di una elettrizzante contesa è stato spettatore il pubblico, nella partita che ha messo di fronte le compagini del Ricreatorio e dell'Edera sul campo di gioco del Brunetta.

L'Edera partiva all'attacco costringendo la squadra avversaria ad una strenua difesa. Ma su calcio d'angolo, Cuttini approfittando di una uscita a vuoto del portiere metteva in rete da pochi passi. I rossi non si scoraggiavano e su allungo di Militti, Castiglione insaccava di testa a 30 secondi dalla fine del primo tempo.

Al 15 della ripresa, per un fallo di mano di Frignon, l'arbitro concedeva la massima punizione, e Da Pra realizza. Ma poco dopo in seguito ad una mischia, Frignon riportava le squadre alla parità. La partita prendeva maggior interesse, e i bravi ragazzi di Stellini, coglievano la vittoria con una rete segnata da Militti all'ultimo minuto di gioco. I migliori per l'Edera sono stati Militti e Da Pra. Ha diretto ottimamente Antonini.

Rubano un maiale col forzato consenso dei padroni

Di una romanzesca vicenda, che poteva avere peggior esito, sono stati protagonisti certi Antonio, Ottavio e Francesco Stampetta, rispettivamente padre e figli, da Casale Emiliano di Pocenia. Costoro infatti si trovavano in casa attorno al desco quando la porta d'ingresso si spalancava energicamente, ed entravano tre loschi figuri, i quali, senza por tempo in mezzo, immobilizzavano l'Antonio, e, con la pistola puntata, costringevano gli altri due ad indicar loro il porcile. Raggiuntolo, e fattone uscire il grosso maiale, del valore di oltre 4 mila lire, lo facevano poscia caricare su un loro automobile, dopo aver minacciato i tre Stampetta se ne avessero fatto il minimo cenno ai carabinieri. E l'auto si dirigeva rapidamente alla volta di Trieste.

L'Ottavio però, per niente impaurito, denunciava ugualmente il furto, e la Benemerita sta attivamente indagando.

Sul lavoro

Il fabbro Giuseppe Patat di Ernesto, di 15 anni, abitante in via Cividale, stava lavorando nella propria fucina quando veniva ferito dallo scoppio di un pezzo di ferro. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli constatava l'infortunio, e lo giudicava guaribile in 15 giorni.

Infortunio tranviario

La giovane Graziana Marichhio, di Giusto, di 19 anni, abitante in via Manzoni, stava scendendo dal tram, quando accidentalmente scivolava a terra e cadeva. Condotta dolorante all'Ospedale civile il medico di guardia le riscontrava la sospetta frattura della gamba sinistra, e la giudicava guaribile in un mese, se tutto andrà bene.

Sentenza

Il Tribunale di Udine con sentenza 7 novembre 1943 ha dichiarato la morte presunta alla data del 31 dicembre 1907 di **Tosolini Luigi** fu Vincenzo da Martignacco.

Vittima del dovere, tragicamente si è spento il I. aviere

Gian Paolo Gallina

di anni 24

Costernati ne danno l'annuncio la MAMMA, i fratelli GIOVANNI, MARIO, GINO, con le rispettive consorti, la sorella VALERIA col MARITO e LIDIA, la fidanzata ROSINA CAVALLINI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 14, partendo dalla Chiesa del Redentore.

UDINE, li 16 novembre 1943.

ANNIVERSARIO

Nel primo mesto anniversario di

Yvonne Beltrame

il marito inconsolabile, coi figli, La ricordano con rinnovato rimpianto ed avvertono che giovedì 18 corrente, alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana si celebrerà una messa a suffragio della cara Estinta.

Contravventore alle norme sul coprifuoco

A Fagagna, una pattuglia di carabinieri in perlustrazione, verso le ore 23, sorprendeva in un borgo del paese, Ermes Lestini di Alessio, del luogo, a circolare sprovvisto del regolare permesso.

In considerazione degli ottimi precedenti penali, il giovane è stato rilasciato ma a suo carico vi è un rapporto di contravvenzione alle norme sul coprifuoco.

Latteria Sociale Turnaria di Bertiolo

I soci della latteria sono convocati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo domenica 28 novembre 1943, alle ore 15.30, nella sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione attuale.
2. Relazione del bilancio al giorno 28 novembre 1943.
3. Dimissioni del Consiglio di Amministrazione.
4. Varie.

Bertiolo, 14 novembre 1943.

IL PRESIDENTE Antonino Turri

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

ODEON - TRISTI AMORI, con J. Berry; G. Cervi — Ore 14.
GARIBALDI - L'ALLEGRO CANTANTE, con M. Tasnadj, P. Kemp. - Ore 14.
PUCCINI - IL CASSIERE HA PRESO IL VOLO, con M. Palemberg — Ore 14.
IMPERO - LA BELLA ADDORMENTATA, con A. Nazzari; L. Ferida — Ore 14.
CECCHINI - LA FAMIGLIA BRAMBILLA IN VACANZA, con C. Baseggio, A. Chellini.
FERROVIARIO - L'UOMO DEL NIGER — Ore 15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»